ABBONAMENTI — Tribuna quotid. — Tribuna e Supp. della domenica

Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez, d'Africa, Colonia, Massaua e Assab . L. 10 10 5 22 12 [illegible]
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . . . 37 20 10 47 24 12
Per la Pubblicità rivolgersi alle Case Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI — Tribuna quotid. e Tribuna mensile — Tribuna, Suppl. e Tribuna mensile

Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Suez, d'Africa, Colonia, Massaua e Assab . L. 24 12 7 28 15 8
Europa e qualsiasi altro Stato estero . . . 48 24 13 55 30 [illegible]
Per la Pubblicità rivolgersi alle Case Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XIII. Venerdì 28 Giugno 1895 *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* Venerdì 28 Giugno 1895 Num. 178

LA TRIBUNA

Abbonamento al 2° semestre 1895

CON PREMIO SPECIALE STRAORDINARIO

INVIANDO

per la Tribuna quotidiana . . . L. 10 —
» » Trib. quot. e Sup. della dom. „ 12 —
» » Trib. e Trib illustr. mensile „ 13 —
» » Trib., Suppl. e Trib. mens. „ 15 —

ogni abbonato riceverà a sua scelta

Un Parasole PER SIGNORA di satin crème, con volante arricciato della stessa stoffa, elegantissimo, di tutta novità, fabbricati ambedue espressamente dalla Casa Gilardini di Milano.

Un Parasole PER UOMO di satin crème, manico storto, cupola grandissima e forma elegante, indispensabile per ripararsi dai raggi solari.

Per la spesa del pacco postale aggiungere L. 1.

ABBONAMENTO TRIMESTRALE

Dal 1° luglio al 30 settembre

Tribuna quotidiana . . . . . L. 5.00
Trib. quot. e Supplemento . . „ 6.00
Trib. quot., Suppl. e Trib. mens. „ 7.50

PREMI DI LIBRI, DIPINTI, ECC.

Aggiungere L. 2 per l'invio del premio

Tutti coloro che invieranno prontamente l'abbonamento riceveranno il giornale ed il premio SUBITO, anzichè al 1° luglio.

Roma, 27 Giugno 1895

Gli sponsali del duca d'Aosta con la principessa Elena d'Orléans hanno dato luogo a così vive e generali dimostrazioni di simpatia, che è impossibile scorgervi soltanto un atto di quella cortesia che in simili circostanze si impone. E' certo, anzitutto, che questo matrimonio non ha suscitato alcuno di quei timori, diffidenze, speranze o lusinghe che sono tante volte inseparabili dalle unioni principesche. E non soltanto perchè il tempo attuale è ben diverso da quelli in cui un matrimonio fra principi bastava a produrre notevoli spostamenti di interessi politici; ma perchè tutti sentono che l'amore ha presieduto all'unione del duca d'Aosta con la figlia del duca di Parigi, la quale, venendo in Italia, non ha diritti da tutelare, rivendicazioni da compiere, pretese o speranze da soddisfare, ma il desiderio di acquistarsi le simpatie della nuova sua patria, come già ne gode quelle della famiglia reale. Il giorno in cui i principi d'Orléans e Casa Savoia si sono uniti in vincoli di parentela nessun patto è stato stipulato all'infuori di quello che è la conseguenza più diretta e santa della più dolce parola che lingua umana possa pronunciare. Dunque da ogni parte d'Europa augurii spontanei e cordiali dovevano essere fatti alla giovane coppia, fiorente di grazia e gioventù. Ma come non vedere che anche si è voluto cogliere l'occasione per attestare le simpatie che circondano l'Italia, la quale, severa e gelosa tutelatrice del proprio diritto, dei diritti altrui è, — canone inconcusso codesto della sua politica — rispettosa?

Un telegramma da Sofia ci apprende che in occasione di questo matrimonio il principe Ferdinando ed il presidente del Consiglio dei ministri hanno voluto fare una visita augurale all'agente diplomatico d'Italia. Troppo piccolo Stato è la Bulgaria perchè a questo passo si possa attribuire una importanza essenziale. Ma questo passo acquista un significato tutto speciale e non trascurabile, in mezzo all'urto degli interessi che si contrastano la preminenza nella penisola dei Balcani.

L'Italia è forse la sola potenza la quale pensi che la miglior soluzione da darsi alle questioni balcaniche sia quella che si concreta nel trionfo delle aspirazioni nazionali, le soluzioni artificiali non essendo durevoli. Ed è questa tendenza generale della politica italiana che ci consente oggi di assistere ad uno spettacolo che è veramente confortante, e autorizza inni.

×

Nei giornali inglesi leggiamo che Gladstone, appena tornato a Londra, ha fatto colazione con Rosebery. Ciò vorrebbe dire che tutore e pupillo sono rimasti buoni amici personali. E questo ci fa nascere in mente una idea che vogliamo esporre.

Gladstone, dando il colpo di grazia al Ministero liberale, ha forse mirato a costringere i conservatori a specificare, in un programma di Governo, quali siano le loro idee sulle varie importanti questioni che sono sul tappeto facendo così conoscere alla parte fiacca e dissidente del partito liberale, che cosa abbia realmente a temere? Non è che una presunzione questa nostra, ma non tanto campata in aria. Basta pensare, per ritenerla plausibile, che le opposizioni hanno più ampia libertà di promesse e affidamenti. E' ben vero che il vecchio lottatore non sembra più in grado di affrontare le fatiche di una campagna elettorale nel Midlothian.

Intanto si prevede che il Ministero Salisbury possa avere un voto contrario dai Comuni; ciò che lo indurrebbe ad anticipare di tutto il tempo possibile il periodo elettorale.

×

Un telegramma da Pietroburgo ci annunzia che la China non ha ancora risposto all'offerta di un prestito fattogli dalla Russia; che il prestito franco-russo alla China può quindi considerarsi come andato in fumo; tanto che il sindacato franco-russo dovendo pensare a collocare i 100 milioni già pronti li avrebbe offerti alla Russia.

Se questo è vero, una sola spiegazione è possibile: che Germania ed Inghilterra siano riuscite a mandare in aria un progetto che avrebbe creato alla Russia una posizione preponderante in China. Ed il fatto, quindi, avrebbe una importanza capitale. Basterebbe invece dimostrato che malgrado i servigi resi dalla Russia alla China, questa non si sente sciolta dai riguardi dovuti all'Inghilterra, ma riconosce necessario tenersi in una certa condizione di libertà per tutte le possibili evenienze.

La funzione costituzionale

Alcuni giornali, abbandonandosi, come avviene spesso, a degli studi logismografici applicati alle votazioni parlamentari, hanno notato che se dall'opposizione si tolgono circa cinquanta tra radicali e socialisti, restano appena una settantina di gregari di parte costituzionale divisi in tre schiere sotto gli ordini di tre diversi capitani.

E soggiungendo che da una tale debolezza non può pretendersi nasca nulla di organico, nulla di buono, hanno tratto poi buon argomento per riconoscere la poca simpatia che raccoglie la causa con tanto accanimento sostenuta dall'opposizione contro l'onorevole Crispi.

Ora a noi pare che poca importanza in se stessi abbiano quegli studi, e che le deduzioni che si vogliono trarre dal piccolo numero di seguaci di questo o di quel capo parlamentare si debbano ricercare e ricavare invece da ben altri e più serii argomenti.

Uno solo valga per tutti. Ed è questo: che se può in certo modo spiegarsi il poco o nessun rispetto alla maggioranza parlamentare da parte di coloro i quali siedono sugli estremi banchi della Camera, fra cui si trovano parecchi che apertamente si dichiarano nemici delle istituzioni, questa mancanza di rispetto è assolutamente incomprensibile in coloro che delle istituzioni medesime si dicono fautori ed amici.

Tutta la funzione costituzionale si impernia nella maggioranza alla quale il paese ha dato nei Comizi il suo voto. Il tempo, la discussione, lo stesso evolversi delle opinioni, lo stesso mutarsi delle condizioni di fatto, possono contribuire a modificarla: ma finchè ciò non sia avvenuto, il pretendere di sostituire la volontà dei meno a quella dei più val quanto pretendere di sopraffare, di soverchiare colla violenza, e di distruggere così le leggi regolatrici delle funzioni costituzionali a detrimento degli alti e supremi fini che da quelle funzioni si attendono.

Noi pensiamo che il massimo degli errori commesso dagli autorevoli parlamentari che il nome, il passato, la elevata posizione hanno messo a capo delle varie frazioni della opposizione così detta di S. M., sia stato precisamente quello di farsi rimorchiare per una tal via dall'Estrema Sinistra.

Dato l'errore iniziale, tutto quello che è venuto in seguito, doveva aumentare come ha aumentato le difficoltà e la falsità della loro posizione. Per trarsene fuori sarebbe bastata una parola, che qualcuno, isolato o quasi, ha pure avuto il coraggio ed il buon senso di pronunziare. Ma poichè la parola non fu detta da chi rappresentava il piccolo nucleo della opposizione costituzionale, è ora necessità assoluta che essa non continui ad ostinarsi nell'errore, e che il fatto intervenga a dimostrare come non si nutra da essa l'intendimento fazioso di ribellarsi alle decisioni della maggioranza, a proposito di una questione che essa ha con decisa, irremovibile volontà, dichiarato indegna della sua attenzione.

Così facendo, l'opposizione costituzionale rientrerà nella via buona e corretta che la passione non le avrebbe mai dovuto fare abbandonare: riconoscerà da se stessa la ragione vera per la quale così limitato è il numero di coloro che alla Camera la seguono, e così scarso è il favore che trova in paese, e procaccierà a se stessa il modo di occuparsi utilmente dei molti problemi che anche dissentendo, anzi perchè dissentendo, dalla politica del Gabinetto, attendono da essa una discussione ed un voto illuminato.

La stoffa su cui tagliare non manca. Vi sono gravi questioni di finanza, di economia, di amministrazione, di politica che aspettano il loro scioglimento. Su quelle può vedersi la nobiltà della mente e dell'opera di coloro che oppugnano l'indirizzo dato agli affari pubblici dal Governo attuale.

Se verranno fuori dalle loro file concetti buoni, idee sane, proposte soddisfacenti, la pubblica opinione non mancherà di seguirle, più e meglio che non segua gli scandali che appassionano gli animi e sono la delizia degli sfaccendati. Solamente battendo questa via, e facendo onorevole ammenda degli attuali errori, potrà la opposizione costituzionale lusingarsi di riconquistare il pubblico favore. Seguitando nell'andazzo odierno, essa cadrà sempre più nel vuoto, fra gli esaltati che l'abbandoneranno perchè non abbastanza accesa, e gli uomini d'ordine che continueranno ad allontanarsene dall'altro lato.

Per riparare al disastro non le resta che abbandonare al più presto i metodi attuali, e rientrare nell'esercizio e nel rispetto di quelle funzioni costituzionali che sono guarentigia sicura del diritto di tutti.

ALLA CAMERA FRANCESE

Per la frontiera alpina — Incidentino scongiurato

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 27, ore 11,30 antimer. — (*Jacopo.*) Ieri la Camera, dopo alcune osservazioni degli interpellanti Vigne d'Octon e di Le Hérissé, che proponevano di respingere i crediti suppletivi chiesti dal ministro delle colonie, Chautemps, rinviò ad oggi il seguito della discussione sulle interpellanze onde pronunziarsi immediatamente riguardo ai crediti suppletivi chiesti da altri Ministeri.

Dopo breve discussione, nella quale parecchi deputati criticarono le spese impegnate dai ministri, senza il previo consenso del Parlamento, i crediti suppletivi anzidetti furono approvati, con 351 voti contro 71.

Però la Camera approvò anche con 309 voti contro 54, un ordine del giorno di Bozérian, il quale chiede che la legislazione relativa alla responsabilità civile dei ministri sia completata fissandone la competente giurisdizione.

Il Governo, pur rilevando il carattere platonico di tale voto, non vi si era opposto.

La seduta non presentò l'interesse che se ne aspettava.

Oggi la questione coloniale verrà discussa da cima in fondo alla Camera.

— Il ministro della guerra ha chiamato a Parigi i funzionari civili e militari della frontiera italiana ai quali, senza dare nuove istruzioni contro lo spionaggio, inculcò lo stretto adempimento delle leggi esistenti come vengono eseguite al di là delle Alpi.

— La Commissione pel censimento dei cavalli aveva ingiunto al signor Wrangel, primo segretario della legazione di Svezia-Norvegia, ripetutamente l'ordine di presentarle i suoi cavalli.

Il signor Wrangel se ne lagnò con Hanotaux il quale riferì la cosa al general Saussier; e il generale inflisse una pena disciplinare al presidente della Commissione.

A proposito dell'accordo franco-svizzero

Un giudizio del "Matin„ sull'Italia

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 27, ore 11,30 antimerid. — (*Jacopo.*) Ieri incontratomi col generale Yung gli chiesi, nella sua qualità di presidente della Società della Lega Latina e di deputato, se l'accordo commerciale franco-svizzero non potesse essere il punto di partenza per uscire dal terreno platonico e dare alla Lega da lui presieduta un obbiettivo serio da far valere.

Il generale mi rispose che tale era pure il suo desiderio e quello dei suoi amici politici.

Egli ritiene che al momento in cui discuterassi l'accordo con la Svizzera alla Camera, presentatole ieri da Hanotaux, chiederassi al Ministero se intende riaprire le trattative con l'Italia.

Vi osservo a tale proposito che l'accordo franco-svizzero devesi precisamente all'iniziativa privata di una Società simile alla Lega Latina e che il sig. Méline in un articolo assai notato le approvò ma come una eccezione e per ragioni politiche.

Apprendo finalmente essere probabile che vengano riprese le trattative commerciali con la Spagna.

×

Il *Matin*, commentando la situazione in Italia, scrive:

« Gli italiani sono gente pratica e hanno data la loro fiducia all'uomo che ritengono capace di trarre il paese da una situazione difficile, la virtù sembrando loro una qualità secondaria (sic).

« L'on. Crispi ha l'energia necessaria; se l'abilità sarà pari all'energia, gli italiani lo assolveranno e faranno bene. Nel caso contrario egli cadrà sotto i suoi errori politici e per soprammercato sotto quelli privati che gli si imputano. »

Un tratto di spirito di Re Umberto

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 27, ore 11 ant. — (*Jacopo*) Il corrispondente romano del *Figaro* narra che la famiglia Orléans avrebbe desiderato che gli sposi ritardassero la loro venuta a Roma affine di preparare il terreno col Vaticano perchè non se ne offuscasse.

Vennero fatte delle aperture al Re per esprimergli questo desiderio, e il Re d'Italia rispose subito:

« Non vi vedo alcun inconveniente. Il duca d'Aosta mi presenterà la sposa in occasione delle feste del 20 settembre. »

Naturalmente non si parlò più di « preparazione di terreno », e venne deciso che gli sposi novelli si sarebbero recati immediatamente a Roma, come desiderava d'altronde il duca di Aosta.

Una scena penosa in tribunale

Echi del suicidio di Carré — Altre notizie

(Nostro telegr. particolare)

PARIGI, 27, ore 11,20 antimer. — (*Jacopo.*) Ieri, come vi telegrafai, l'affare del ricatto alla Transatlantica venne finalmente in tribunale.

Vi fu una scena straziante.

Girard, affranto dalla prigionia sofferta, comparve disfatto; le guardie di città erano obbligate a sostenerlo.

Egli eccitò la compassione generale.

Il presidente pregò il medico di dire se egli era in stato di sopportare l'interrogatorio, mentre Girard diceva: « No, no, giudicatemi! Voglio finirla! »

Il medico disse che egli non poteva venire interrogato.

Il tribunale non solo rinviò il processo, ma ordinò la liberazione provvisoria dell'imputato.

Girard non capì nulla continuando a dire: « Voglio finirla! Giudicatemi! »

Portalis, principale imputato, trovasi a Buenos-Ayres *croupier* di un circolo.

Girard, come ricorderete, era amministratore del giornale di Portalis, il *XIX Siècle*.

— E' stato rinvenuto il testamento di Carré, l'avvocato suicidatosi in seguito al noto dramma intimo.

Egli non aveva famiglia, e lasciava tutta la sua fortuna alla moglie; nel caso che questa fosse morta costituiva erede il suo amico Bernard Derosne, il noto letterato.

Bernard Derosne eredita, essendo il Carré sopravvissuto di mezz'ora alla moglie.

— Vi ho telegrafato iersera come gli studenti abbiano anticipato con una dimostrazione l'inaugurazione di un busto a Murger.

Gli studenti fecero questa dimostrazione, per protestare contro un articolo ostilissimo a Murger comparso nell'*Echo de Paris* dovuto alla penna di quel Tailhade « dinamitizzato » in un *restaurant* all'epoca degli attentati anarchici.

Iersera gli studenti si recarono poi a lasciare una protesta all'*Echo de Paris* e quindi si recarono ad acclamare sotto le finestre della *Libre Parole*.

Dicesi che oggi ricominceranno.

— Ieri è stato commemorato con un funerale l'anniversario della morte di Marietta Alboni.

Vi assisteva Poubelle in rappresentanza della città di Parigi, la quale ha ereditato gran parte della fortuna della celebre interprete di Rossini, la principessa Matilde e molti amici della defunta.

— Ieri è stato celebrato il matrimonio civile, fra Dumas e la signora Regnier.

— Edwards ha venduto il *Matin* a due noti intraprenditori di lavori che eseguiranno lavori anche in Italia.

— Corre voce che il gioielliere Dumoret del quale ieri si constatò la scomparsa sarebbesi suicidato.

Egli lascierebbe mezzo milione di debiti.

La politica estera di lord Salisbury

INGHILTERRA E ITALIA

(Nostro telegr. part.)

BERLINO, 27, ore 10 antim. — (*Hermann*) Il corrispondente da Londra della *Kreuzzeitung*, ordinariamente bene informato, scrive che lord Salisbury è risoluto di apportare dei cambiamenti notevoli alla politica estera dell'Inghilterra.

Lord Salisbury considera come eccessivamente duro ed irritante il contegno tenuto da lord Rosebery, nella questione armena, verso un antico amico ed alleato dell'Inghilterra come è la Turchia.

Il nuovo Ministero si prefiggerà quindi di migliorare i rapporti fra i due Governi.

Lord Salisbury è invece pienamente d'accordo col suo predecessore riguardo alle intelligenze coll'Italia, le quali riceveranno una nuova conferma dalla visita che la squadra italiana sta per fare ai porti inglesi.

Se la Francia è lieta di avere stretto colla Russia un'alleanza o un accordo che sia, l'Inghilterra può attaccare un valore ancor più pratico e più considerevole alla sua intelligenza coll'Italia.

L'Italia ha bisogno dell'Inghilterra in Africa e nel Mediterraneo; ma l'Inghilterra non potrebbe essere mai più sicura nel Mediterraneo senza l'amicizia e l'aiuto dell'Italia.

La visita della stampa internaz. a Copenhagen

(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 27, ore 2,20 pom. — (*Hermann*). La visita dei giornalisti appartenenti a tutte le nazioni, a Copenhagen, è riuscita animatissima.

Non vi fu da deplorare che il discorso d'un giornalista francese, di idee socialiste, il quale paragonò la perdita dello Schleswig-Holstein subita dalla Danimarca, con quella della Alsazia-Lorena, che sarà sempre lamentata dalla Francia finchè non le venga restituita.

L'allusione passò inosservata; e il Comitato danese dei ricevimenti pregò cortesemente il giornalista francese di astenersi da simili allusioni.

Un redattore del *Berliner Tageblatt* osservò che la Danimarca doveva rallegrarsi di avere nella Germania un vicino tanto potente quanto animato da pacifiche intenzioni.

Questa frase trovò molto favore e venne riprodotta nel giornale ufficiale di Copenhagen.

Il ministro della marina danese fece al banchetto un applauditissimo discorso ispirato a sensi amichevoli.

Invece il capo dei *chauvin* danesi, l'antico ministro di Danimarca a Washington, fece qualche allusione pungente alla Germania, ma poi cercò di mitigare l'effetto del suo discorso con osservazioni umoristiche.

×

La direzione del canale del Nord rende noto che a causa dei lavori che stanno facendosi per aumentarne la profondità, il canale non sarà per qualche tempo accessibile che alle navi che peschino 6 metri e mezzo e non più.

L'arenamento della "Sardegna„

(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 27, ore 2,30 pom. — (*Hermann*). Ho chiesto notizie dell'arenamento della *Sardegna* ed ecco quanto mi si telegrafa direttamente dal porto di Korsoer in Danimarca.

La *Sardegna* si è arenata lunedì verso le tre pom. nel basso fondo detto Vengeance, tra la punta nord dell'isola Langeland e Agersoe.

Navigava con una velocità di 19 nodi, mentre la sonda indicava un fondo di 28 piedi e mezzo e due torpediniere tedesche servivano da piloti alla squadra italiana, quando si trovò su un basso fondo di 24 piedi.

Le altre navi italiane, due navi da guerra danesi, parecchie navi tedesche prestarono tosto alla *Sardegna* tutti i soccorsi possibili, ma finora non si è riusciti a scagliarla.

Il capitano Coltelletti non ha creduto di accettare l'aiuto di un vapore danese addetto al servizio delle miniere.

Le navi italiane che non sono occupate a provvedersi di carbone si trovano ancorate poco discosto dalla *Sardegna*.

Questa ha a bordo 9000 tonnellate di carbone ed ora sono giunte due barche da Kiel per scaricare il carbone; appena sarà scaricato si ritiene che la *Sardegna* si scaglierà.

Non si ha alcuna preoccupazione per la incolumità della nave.

×

KIEL, 27. — L'abbassamento di acqua ha impedito finora lo scagliamento della nave italiana *Sardegna*.

Il bel tempo permetterà la continuazione dell'alleggerimento necessario ed il pronto scagliamento.

Il nuovo gabinetto inglese

LONDRA, 27. — Lord Halsbury è stato nominato lord Cancelliere nel Gabinetto Salisbury.

Asthur Nicholson è stato nominato ministro della Gran Brettagna a Tangeri, in sostituzione di E. M. Satow nominato a Tokio.

— Un manifesto della Federazione liberale constata che il Gabinetto Rosebery è caduto in seguito ad un voto di sorpresa, ed afferma che la riforma della Camera dei Lordi è uno dei punti principali del programma liberale.

Echi del matrimonio del Duca d'Aosta

La partenza del Principe di Napoli

LONDRA, 27, ore 11 a. — Il duca d'Aosta ha diretto al ministro della guerra, on. Mocenni, il seguente dispaccio:

« Le felicitazioni che l'eccellenza vostra volle inviarmi a nome dell'esercito pel compimento di ogni mia gioia, non potevano tornare più gradite al mio cuore d'italiano e di soldato. L'esempio dell'indimenticabile mio genitore, che con gentile pensiero ella associa all'augurio, sarà sempre mia guida nell'adempimento del dovere che mi incombe nell'esercito.

« Voglia accogliere, eccellenza, i vivi ringraziamenti della mia sposa e miei. »

×

Il conte di Torino, il duca di Aumale, il principe di Fiandra, il duca di Oporto ed altre notabilità estere che vennero a Londra per il matrimonio del duca d'Aosta colla principessa Elena d'Orléans, si recarono ieri al castello di Windsor per far visita alla regina.

S. M. ne trattenne alcuni a colazione e gli altri a pranzo.

×

SOFIA, 26. — In occasione del matrimonio del duca d'Aosta colla principessa Elena d'Orléans, il principe Ferdinando ha visitato l'agente diplomatico d'Italia, comm. Riva.

Anche il presidente del Consiglio, Stoilow, fece visita al rappresentante italiano.

Il principe ha spedito un dispaccio di felicitazione e fu rappresentato alle nozze da suo fratello, duca Filippo di Coburgo. Inoltre inviò al duca d'Orléans un suo autografo, e alla contessa di Parigi una croce commemorativa del 1887 in brillanti.

×

CALAIS, 27, ore 3 pom. — (*Edward*) Il Principe di Napoli ha lasciato, alle 11 di stamane, Londra. Si è imbarcato a Douvres col seguito sull'*English Royal Mail* e prende a Calais il treno della Svizzera per tornare a Roma.

Germania e Italia al Marocco

(Nostro telegramma particolare)

MADRID, 27, ore 10 ant. — (*Ramon*). Telegrafano da Tangeri che il sultano sta per stipulare un grosso prestito con una nota Casa bancaria tedesca, mediante la garanzia che gli presterebbe il ministro di Germania in Tangeri, barone Tattenbach, il quale — in caso di insolvibilità da parte del sultano — sarebbe poi autorizzato dal Governo di questi a sequestrare gli introiti delle dogane marocchine.

Pure da Tangeri telegrafano assicurando che l'incaricato d'affari italiano, signor Gentile — attualmente in Fez — sta facendo attivissime pratiche per ottenere che il Governo marocchino licenzi gli equipaggi — composti di marinai spagnuoli e tedeschi — dei due vapori imperiali *Hassana* ed *Elturki* (?), e li sostituisca con marinai italiani.

A quanto si dice in Tangeri, il signor Gentile vorrebbe altresì che da marinai italiani venisse pure costituito l'equipaggio del nuovo legno da guerra recentemente costruito pel sultano nel cantiere della Spezia, e che il comando della piccola squadra marocchina fosse affidato ad un ufficiale della marina italiana.

Pubblicando tali notizie — che io vi riferisco unicamente per debito di corrispondente — i giornali spagnuoli richiamano su di esse l'attenzione di questo Governo, che accusano d'essersi mostrato sempre troppo debole verso il Governo marocchino, e di non averne saputo sfruttare abilmente la situazione e l'amicizia.

La grave situazione a Cuba

La salute di Primo de Rivera

MADRID, 28. — (*Ramon*). Ha prodotto un'impressione penosissima la notizia giunta da Cuba del suicidio del tenente colonnello Linero, il quale si uccise credendosi disonorato per l'avvenuta diserzione d'uno degli squadroni di cavalleria ai suoi ordini.

La regina reggente ha dichiarato di voler provvedere del proprio al sostentamento della vedova e dei figli dell'infelice Linero.

Il reggimento che questi comandava fu uno di quelli che si batterono più valorosamente durante la passata guerra di Cuba; ed in tempo di pace, poi, si distinse assai in parecchie campagne contro il brigantaggio.

Durante l'attuale insurrezione, però, la sua condotta non fu davvero troppo lodevole, sì che - oltre la diserzione dello squadrone, in conseguenza della quale il Linero si tolse la vita - altre diserzioni dallo stesso reggimento si ebbero a deplorare sin dal mese scorso.

Riguardo all'insurrezione, in generale, continua ad esser opinione comune ch'essa accenna ad estendersi sempre più, perchè le truppe ribelli approfittano audacemente dell'inazione quasi completa a cui la stagione delle pioggie obbliga ora l'esercito spagnuolo, e non cessano dall'attaccare quei villaggi e quelle cittadine dell'isola in cui sanno che le truppe del Governo sono poco numerose.

×

Il generale Primo de Rivera è entrato in convalescenza.

Le ferite ch'egli riportò, a causa del noto attentato commesso contro di lui dal capitano Clavijo, vanno rapidamente cicatrizzandosi. Egli potrà presto abbandonare il letto.

In giro per il mondo

Un curioso *qui pro quo* ha avuto luogo, giorni sono, durante un'udienza del tribunale di polizia di Bloomsbury.

Il magistrato, gettando gli occhi sulla galleria riservata al pubblico, disse a voce alta:

— Toglietevi il cappello, signore!

La persona così designata restò immobile, senza tener conto della osservazione.

Il giudice montò in collera, continuò a intimare che quel signore si togliesse il cappello, e non si calmò finchè uno del pubblico non ebbe gridato:

— Quel signore è una donna!

— Una donna! — esclamò il magistrato. — Perchè dunque si è vestita da uomo?

Invece, si trattava di una signora vestita alla moda inglese. Aveva in testa una cappelletta maschile, una giacca nera, il colletto inamidato e dritto e la camicia con lo sparato all'uso maschile.

Bisognò arrendersi all'evidenza; e le investigazioni non furono spinte più lontano.

×

Ne ne raccontano una molto originale.

La Giunta di un comune d'Italia bandisce un concorso per medico condotto. Le domande fioccano, accompagnate dai relativi titoli.

Un membro della Giunta, visto l'imbarazzo dei colleghi che non sanno a quale dei concorrenti dare la preferenza, escogita un piano machiavellico, che riscuote il plauso generale.

Ed egli parte, accompagnato da un altro collega.

Il piano è semplicissimo.

Egli si recherà a trovare in incognito i medici che hanno concorso; e, fingendosi ammalato, sentirà che cosa essi gli ordineranno, ne studierà il carattere e il metodo di cura, stabilirà se hanno numerosa clientela o godono invece fama di becchini, e tornerà in seno alla Giunta a riferire.

La Giunta, così illuminata, potrà procedere alla scelta.

Il consigliere dunque parte per la città di X... e si presenta al medico concorrente n. 1.

— Ho dei disturbi viscerali; poi, certi dolori qui... alla spina dorsale; poi, certe notti mi desto con un dolore al dito mignolo della mano sinistra...

Il dottore osserva, interroga, diagnostica, si sprofonda in gravi pensieri, scrive una ricetta; e il membro della Giunta intanto lo scruta con occhi indagatori e controlla le sue risposte col manicogo di un commissario.

— Ah! dunque voi credete che vi sia un po' di infiammazione nei tessuti? Sta bene! Ehm!... Sta bene! E, dite, credereste forse che mio padre è stato un podagroso?

— Ma... dovreste saperlo voi.

— Ah! dovrei saperlo io? Ehm! Sta bene... E se non lo sapessi?

— Bisognerebbe aspettare un sintomo.

— Ah! capisco! voi aspettate i sintomi? Ehm!.. trovo giusto che li aspettiate. Dunque, voi professate il metodo... ehm? Sarei curioso di sapere che metodo professate...

Lo strano contegno dell'ammalato, le straordinarie malattie accusate e le curiose domande, persuadono il medico a fare una piccola inchiesta sul conto di quell'individuo originale.

Non si tarda a scoprire che egli è un membro del Municipio che ha indetto il concorso.

Cosicchè, la voce si sparge, e il finto ammalato trova gli altri medici, già avvertiti, pronti a riceverlo.

Uno di essi, più furbo, empie la casa di amici e parenti che funzionano da clienti. Il consigliere comunale è costretto ad attendere tre ore, prima che venga il suo turno. Finalmente entra nel gabinetto del medico, dove si trova in presenza di un terribile apparato di strumenti ignoti, che gli pongono un vago sgomento addosso.

Pure, egli si fa coraggio e accusa una diecina di malattie diverse. Nel suo animo però si è già fatta strada la convinzione, per tutti quei clienti e quegli strumenti misteriosi che si trova in presenza di un grande scienziato.

Il dottore, all'enumerazione delle malattie immaginarie, scuote il capo sorridendo.

— Ma che! niente esiste di tutto ciò! Solamente, permettete che io ascolti il funzionamento del cuore.

Il dottore applica l'orecchio sul torace del consigliere e inarca le sopracciglia.

— Che cosa sentite? — fa il consigliere con voce tremante.

— Sento che... il cuore non funziona come dovrebbe. Voi siete ammalato di cuore, mio caro. Vi prescriverò una ricetta. A ogni modo, non vi allarmate; potrete campare ancora dieci anni se vi asterrete dal bere, dal passeggiare, dal fumare, dalle emozioni di tutte le specie, dai discorsi lunghi e... non so se siete investito di qualche ufficio pubblico... ma anche dagli uffici pubblici.

Il consigliere, pallido, colto da un leggiero brivido, si leva, ringrazia, e se ne torna in seno alla Giunta preoccupato e malinconico.

Dopo pochi giorni, si pone a letto, ammalato, rinunziando ad ulteriori esperimenti sui candidati al posto di medico condotto.

×

Echi della discussione di ieri alla Camera sugli stalloni.

Riceviamo da Padova, in data di oggi, questo telegramma:

Uno stallone governativo, valutato ventimila lire, viaggiando nel treno Verona-Ferrara, giunto in prossimità di Pojana, balzò dal vagone, finendo sfracellato.

Si tratta, evidentemente, di un suicidio.

×

— Ebbene, signore, ritiro le mie parole offensive.

— No; preferisco tenermele. Voi sareste capace di rimetterle fuori un giorno o l'altro.

Richet.

Le elezioni amministrative di Firenze

FIRENZE, 27. — Come vi scrissi, l'Unione liberale, con criterii inspirati a conciliazione, aveva limitata la lista a 30 candidati e fra questi aveva compresi i nomi di Pietro Torrigiani e del principe Corsini.

Ma prima che la Commissione presentasse per la approvazione le note all'assemblea si seppe che il Comitato Patria, Re, Libertà e Progresso che aveva portato il nome di Guicciardini, conosciuta la sua rinunzia, l'aveva cancellato dal numero dei propri candidati.

Questa notizia esasperò gli animi dei soci dell'Unione, i quali con un sistema draconiano cancellarono non solo i nomi di Torrigiani e di Corsini, ma anche altri quattro nomi comuni alla lista del Comitato Patria, Re, Libertà e Progresso, riducendo così la lista a 24 nomi soltanto.

Il Comitatone invece escluse tutti quelli della Unione, meno il Cioli, imponendosi con 49 nomi fra vecchi consiglieri e nuovi candidati.

×

E' dunque logico che, data l'intransigenza del *Comitatone*, l'inesperienza dell'*Unione*, il concetto di non far prevalere nelle presenti elezioni lo spirito di partito o i riguardi personali abbia acquistato giornalmente terreno fra gli elettori i quali poco si curano dell'uno e dell'altro Comitato.

La *Tribuna* quindi, la quale non ha legami nè con l'uno nè con l'altro, crede utile prendere dalle due liste quei nomi che le sembrano migliori, e comporne una lista collettiva. Eccola:

Rielezione: signori Artimini Antonino - Bargioni Gustavo - Barsanti Olinto - Bastogi Pietro - Berti Silvio - Brogi Carlo - Cioli Giovanni - Cirelli Antonio - Corsini Tommaso - Dainelli Luigi - Del Greco Giovanni - De Stefani Carlo - Giachetti Carlo - Guicciardini Francesco - Lenci Giuseppe - Levi Ernesto - Malenotti Gaetano - Marchettini Natale - Merci Cesare - Nesti Leopoldo - Niccolini Giorgio - Pegna Enrico - Philipson Eduardo - Pozzolini Arnaldo - Ridolfi Carlo - Ridolfi Niccolò - Strozzi Leone - Torrigiani Filippo - Torrigiani Pietro - Vitta Eduardo - Zannoni Augusto - Zobi Desiderio.

Nuove candidature:

Cantagalli Ulisse - Catelani Antonio - Fantappiè Evaristo - Fralfini Luigi - Galli Raffallo - Galli Gino - Lemmi Silvano - Pegna Mario - Pescetti Giuseppe - Pinucci Tebaldo - Pisa Salomone - Piccioli-Poggiali Lorenzo - Pucci Gustavo - Raddi Amerigo - Rosadi Giovanni - Serragli Carlo.

×

Due parole di commenti a questa lista che appena nota, ha incontrato favore e quindi ha non piccole probabilità di riuscita.

Si è dato un largo posto agli uscenti, non tenendo conto di rinunzie e di ingiuste esclusioni come quella del Pozzolini Arnaldo e di Ridolfi Niccolò, volendo gli elettori tributare un attestato di stima a tutti quelli che non hanno demeritato dal

paese, esercitando il mandato. Gli altri esclusi sono quelli che formano ora il punto debole e fiacco del Consiglio.

Nei nuovi candidati la maggioranza spera molto, perchè giovani, volenterosi varranno ad infondere nuova vita al Consiglio municipale.

Vi sono professionisti, industriali, giovani esperti nelle discipline economiche i quali recheranno in Consiglio il contributo dell'operosità e della competenza.

Infatti, cominciando da Lemmi Silvano che per lungo tempo consigliere ed assessore ha lasciato nel Comune profonda traccia di sano e retto criterio amministrativo, il Pogna, il Pescetti, il Rosadi ed il Barragli sono fra i pochi coscienziosi e valenti avvocati del Foro fiorentino, il Piccioli-Poggiali ed il Pucci due giovani che hanno dimostrato di essere dei veri valori in materia amministrativa ed economica, il Piccioli nella Società degli impiegati civili e nella Cooperativa di consumo, il Pucci nella Pia Casa di Patronato, nel Manicomio ed ora nello spedale degli Innocenti, il Gelli ed il Fanfappiè, due dottori in medicina, bravi cultori di scienze naturali, valenti igienisti, il Catelani ed il Baddi due esperti ingegneri ed architetti, il Frullini vanto d'Italia nella sua arte, e finalmente il Cantagalli, il Pinucci ed il Pisa tre industriali laboriosi, seri ed onesti, ed il Galli un esperto ed abile ragioniere.

×

Come vedete, la scelta non poteva essere più giudiziosa, specialmente perchè i nuovi candidati si presentano come elementi necessari a risolvere le questioni più urgenti d'indole amministrativa e di pubblica utilità.

Perciò la *Tribuna* non esita a raccomandarli al suffragio dei suoi lettori.

Prima di chiudere questa mia corrispondenza, devo esprimere il rammarico degli elettori per la rinunzia irrevocabile dell'amico Sebastiano Burresi, uno dei più solerti ed abili assessori. La vita pubblica deve avere delle tristi disillusioni perchè un giovane energico e pieno di vita come il Burresi l'abbandoni così presto e senza rimpianti.

Cronaca delle elezioni amministrative

(Nostri telegrammi particolari)

PERUGIA, 26. — Questa sera un pubblico numeroso ha assistito all'installazione del nuovo Consiglio. Erano presenti tutti i consiglieri, meno due. Fu eletto sindaco il dott. Ulisse Rocchi con 29 voti. Vi furono otto schede bianche.

Il pubblico accolse la nomina del Rocchi con lunghi e clamorosi applausi. Furono pure rieletti tutti gli assessori della passata Amministrazione, e la proclamazione fu accolta con grandi applausi.

Il consigliere Bombaldi espresse il desiderio che il municipio di Perugia sia rappresentato alla patriottica ricorrenza del XXV anniversario della liberazione di Roma.

L'adesione del sindaco a questa proposta fu anticipatamente applaudita.

×

MASSA, 26. — (*K.*) Una notificazione del regio commissario straordinario, affisso in questo momento, avverte che le elezioni generali amministrative, che dovevano aver luogo in questo Comune il 30 corrente, sono rinviate, per decreto del prefetto, al mese di luglio p. v. in giorno da destinarsi.

×

TERRACINA, 27. — L'on. Narducci ha declinata la candidatura a consigliere provinciale di questo mandamento, dopo averlo rappresentato per oltre venti anni, ed ha pregato i suoi elettori a votare per il cav. Lama il quale non avrà competitori.

Il Narducci si ritira a vita privata.

×

GUBBIO, 25. — Il risultato delle elezioni amministrative è stato doppiamente favorevole al Comitato clerico-moderato. Ho detto doppiamente, perchè sono usciti vittoriosi dalle urne 23 sui 24 nomi della sua lista per la maggioranza, e 5 su 6 proposti per la minoranza.

Un gruppo di clericali attese fino a tardi per votare, quando esaminato il terreno e visto che la lotta si presentava bene per loro, vagliarono, fra i nomi delle altre liste, quelli più omogenei ad essi, e li votarono compatti, ottenendo così il sopravvento anche sulla minoranza.

×

LUCCA, 27, ore 4,25 pomer. — (*Menti*) Il Comitato liberale, conforme al mandato di fiducia avuto, lavora in assoluto segreto e con la più grande indipendenza per comporre la lista dei candidati alle prossime elezioni comunali.

Il Comitato cattolico municipale ha invece tenuto nella chiesa degli Angeli custodi una generale adunanza che — dice il giornale clericale *Esare* — riuscì una solenne affermazione del principio cattolico e della compattezza — notatelo — del partito che lo sostiene.

Vi dirò subito che il partito che sostiene i clericali al Comune è appunto quello alla cui testa sta un antico mazziniano.

All'adunanza intervennero — secondo il giornale citato — cinquecento persone, le quali applaudirono ad ogni periodo i discorsi pronunziati, affermando che sia esclusa la politica dall'amministrazione e — aggiungo io — specialmente quella di italianità, negata dal capo del partito marchese Lorenzo Bottini!

×

SPEZIA, 27, ore 4 pom. — (*Lino*). A consiglieri comunali, dopo lo spoglio terminato ora, si proclamarono 34 della cessata amministrazione e 6 nuovi. Ebbe così intero trionfo la lista ufficiale.

A capolista sarebbe riuscito lo stesso sindaco comm. Paita se non si annullavano circa centocinquanta schede portanti il suo nome e generanti anonimia.

Emersero svariate proteste nelle singole sezioni che saranno rimesse all'esame a tenore di legge.

Una presentata ora, coperta da molte firme, sosterrebbe la nullità dell'elezione per ritenuta violazione della legge, a causa delle reiterate chiusure delle urne durante lo spoglio dei voti.

Molta folla e nessun disordine.

L'inaugurazione della ferrovia circumetnea

(Nostro telegramma particolare)

CASTIGLIONE (Sicilia), 26, ore 3 pomerid. — (*Sciuto*,) Oggi si inaugurò il treno della ferrovia circumetnea, da Giarre a Castiglione, con intervento dei rappresentanti del Governo, del Consorzio, della Società costruttrice, della stampa e dei sindaci dei Comuni.

Il treno arrivò felicemente a Castiglione attraversando Mascali, Piedimonte, Linguaglossa, paesi fertilissimi, ridenti e rigogliosi. Il panorama è incantevole.

A Linguaglossa fummo accolti dalla popolazione festante. A Castiglione folla immensa con le autorità e la musica.

La Società costruttrice offerse un sontuoso banchetto. Brindarono applauditissimi l'avvocato Greco Ardizzone, Carmelo Cimino, nuovo consigliere provinciale, il cav. Giovanni Trivella, il cav. Aiello, presidente dell'assemblea del Consorzio, e il vostro corrispondente Sciuto.

La banda comunale di Castiglione allietava il banchetto con gli inni patriottici.

La nuova linea apre un nuovo filone al commercio dei paesi etnei.

Il pranzo inappuntabile fu servito da Filippo Floresta, del « Vermut » di Catania.

Il varo della "Garibaldi„

(Nostri telegr. particolari)

GENOVA, 27, ore 2,25 pom. — (*Della Cella*.) Mentre telegrafo fervono nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente i lavori per il varo dell'incrociatore corazzato *Giuseppe Garibaldi*.

Questo incrociatore, ordinato dalla nostra regia marina, doveva ultimarsi nel 1897. Gli Ansaldo lo vendettero alla Repubblica Argentina, garantendo al nostro ministero che entro il 1897 gli consegneranno un altro incrociatore con tutti i perfezionamenti che nel frattempo si proporranno.

×

Ore 3.50 pom.

Il varo della *Garibaldi* ha avuto luogo alle ore 1E.E? con esito felicissimo.

Il mare era calmo. Erano presenti 4000 invitati. Grande entusiasmo.

La nave scivolò in mare tre minuti prima del tempo previsto; quindi non potè benedirsi dal sacerdote, nè battezzarsi col solito *cham agne*.

Il vapore *Fieramosca* la rimorchierà subito nel nostro porto.

La morte d'un carabiniere

(Nostro telegramma particolare.)

TERNI, 27, ore 3,40 pom. — Ieri nella vicina Acquasparta mentre il carabiniere Scorza Giuseppe di Cottanello si disponeva ad uscire di caserma, cadevagli la pistola di ordinanza che esplodendo lo coglieva nella regione inguinale facendolo rimanere all'istante cadavere.

La cittadinanza è addolorata per tale disgrazia essendo lo Scorza un giovane eccellente ed amato da tutti.

Oggi gli si preparano solenni funerali coll'intervento delle autorità municipali.

Corriere Giudiziario

PROCESSO BLANC

PADOVA, 26. — Dinanzi alla prima sezione del nostro tribunale si è discussa la causa civile promossa dagli eredi dell'Evangelista (il soldato morto in questa caserma di S. Agostino) contro il tenente Romualdo Blanc Tassinari.

L'avv. Marin, nell'interesse della parte attrice, chiese e concluse: dovere il Blanc pagare agli eredi Evangelista L. 25,000 d'indennizzo nonchè L. 6000 di spese oltre a quelle del presente giudizio ed accessori, con sentenza provvisoriamente esecutiva — ed in caso di mancato pagamento, condannarsi il convenuto all'arresto personale nella misura che parrà del caso al tribunale.

L'avv. Toso, pel tenente Blanc, impugnò vivacemente gli argomenti e le conclusioni della parte attrice, limitandosi ad accordare il sussidio di 20 lire mensili, vita natural durante, alla madre dell'Evangelista.

Vi terrò informati della sentenza non appena verrà, dal tribunale, pronunziata.

CONDANNA DI ANARCHICI A CATANIA

CATANIA, 27, ore 1,50 pom. — (*Sciuto*). Dopo due giorni di dibattito, ieri la Corte d'appello penale condannò gli anarchici Galli, Emanuele, Cartorina, Cusà, Di Stefano e Pettinato a un anno di reclusione.

Assisteva alla causa, desolata, la signora Galli col figlio.

Nel « Corriere giudiziario » di ieri, sotto il titolo: *Amore e odio* rendemmo conto di un processo per diffamazione intentato dalla signorina Clotilde Fallourd al signor Giovanni Evangelisti.

Ora ci si prega di far notare che dal processo medesimo è stato smentito che tra la signorina Fallourd e l'Evangelisti siano corse relazioni amorose meno che oneste: solamente essa era notoriamente fidanzata con lui, ma non lo amava avendone conosciuto il carattere. Tanto che appena essa potè, ruppe il fidanzamento, ed allora l'Evangelisti per vendicarsi non disdegnò di spargere voci calunniose sulla di lei onorabilità. I magistrati quindi condannarono l'Evangelisti che aveva corrisposto così all'ospitalità e ad una quantità di gentilezze che gli aveva usate la famiglia Fallourd. Noi del resto ci eravamo ben guardati dal dire diversamente.

Il nostro Supplemento a colori

Il numero prossimo del nostro *Supplemento Illustrato della domenica* conterrà due disegni « a colori » di grande attualità:

Il matrimonio di Kingston

fra il duca d'Aosta e la principessa Elena d'Orleans;

La gran rivista navale nel porto di Kiel

Conterrà inoltre i *ritratti* e le *biografie* dei seguenti deputati:

Bertoldi — Cimati — Camera — Farina — Morandi — Taroni — Mel — Fusco Alfonso — Napodano — Siccardi — Rava — Salsi — Tiozzi — Valle Angelo — Fortunato — Luzzatto Riccardo — Cavallotti — Lojodice — Ottavi — D'Ayala Valva — Di Rovasenda — Tripepi Demetrio — Leonetti — Del Vecchio.

Testo di questo numero:

Da una domenica all'altra (*Sender*) — Villa Romana, poesia (*Vitt. Cottafavi*) — Il sacrificio d'Antiope, novella albanese (*A. M.*) — Nel regno di Bebè: le persone di servizio (*Mammina*) — Il nostro romanzo — Libri nuovi — Sogno di sposa, poesia (*Ida Petrucci*) — Le attualità: il Canale di Kiel (*O. C. Cave*) — Effemeridi della settimana — I consigli del medico (*Dott. Plin*) — Di tutto un po' — La XIX Legislatura (*Cont.*) — La pagina delle Mode (*Lidy*) — Giuoco di scacchi — Ricreazioni istruttive — Per passare il tempo, giuochi a premio.

Un viaggio di nozze, racconto di *Fedor von Zobeltitz* (dal tedesco) cont. e fine.

Abbonamento annuo L. 5 — Un numero separato cent. 10 in tutta Italia.

Il Nevrol impedisce le veglie penose

CRONACA DI ROMA

DIREZIONE CENTRALE DEL TIRO A SEGNO

La direzione centrale, sulle relazioni delle diverse Commissioni nominate nella prima adunanza, ha preso le deliberazioni seguenti:

1. Ha approvato il programma della gara, rivolgendo parole di encomio alla Commissione presieduta dall'on. senatore principe Colonna e, più specialmente, al cav. Magagnini che ne fu il più competente ed assiduo collaboratore.

Il programma verrà subito stampato e, dopo che i membri della direzione lo avranno nuovamente esaminato sulle bozze di stampa per quelle ulteriori osservazioni che fossero del caso, verrà immediatamente distribuito alle varie Società di tiro.

2. Ha approvato definitivamente la proposta di adottare il poligono di Tor di Quinto per la gara, nonchè il progetto dei lavori a tale scopo necessari.

3. Ha deliberato di fare subito le più vive premure al Governo perchè sia presentato d'urgenza alla Camera un breve disegno di legge per assicurare alle Società di tiro i mezzi per vivere; e, nello stesso tempo, ha deliberato di proporre al ministero della guerra alcune disposizioni circa i criteri da seguire per il ritardo delle chiamate sotto le armi di una parte di contingente annuo di leva.

4. Ha incaricata apposita Commissione esecutiva di prendere accordi col ministero dei lavori pubblici, per ciò che riguarda le facilitazioni ferroviarie e di predisporre quanto occorre per il buon esito della gara.

I DRAMMI DELLA GELOSIA

Il cuoco che stamani ha preso a revolverate l'amante e quindi ha tentato suicidarsi.

Il fatto che imprendiamo a narrare, svoltosi in uno dei più vecchi quartieri di Roma è di quelli, che mentre non mettono in giuoco alcun sentimento generoso, servono a colorire il fosco quadro delle passioni volgari da cui sono agitati certi bassi strati sociali.

Marianna Masci, una donna di 40 anni, nativa di Città Reale, abitava una piccola casa a tre piani di sua proprietà in via Miranda, una stradicciuola che da via Alessandrina conduce al Foro Romano. Viveva con essa il figlio Rinaldo, un giovinotto di 20 anni, nato dall'unione della Marianna con l'orzarolo Berardo Todini, che ha negozio in Trastevere e che la Masci aveva sposato solo religiosamente.

Questa donna ne era separata da più di dieci anni, ed ora per vivere esercitava l'industria dell'affittacamere, nonchè, a quanto sembra, quella meno lecita, ma più lucrosa, dei facili amori.

E a far ciò non le erano d'impedimento, nè la apparente mancanza di attrattive, nè i suoi otto lustri suonati.

Oltre gli avventizi, la Marianna trovava di che contentare anche due innamorati fissi, certo Luigi Vagnozzi e un delegato di P. S.

Il Vagnozzi che fa il cuoco presso i frati della Navicella in via San Sebastiano, è un ometto basso di colorito pallido, capelli neri, fronte bassa, e nell'insieme non ispira certo una soverchia simpatia.

Costui era follemente geloso del delegato, e più volte aveva proposto alla donna di abbandonarlo offrendosi lui di sostituirlo anche nel contributo mensile che la donna percepiva dal funzionario.

La Masci però, da donna pratica, aveva sempre con un pretesto qualunque, rifiutata l'offerta, senza però togliere ogni speranza al Vagnozzi il quale non si stancava di dedicare le sue poche ore di libertà alla Marianna.

In questi ultimi giorni si era dato a perseguitarla con maggiore accanimento, tanto che si dice che dalla notte di San Giovanni in poi l'avesse di continuo seguita.

Ieri sera i due amanti si trovarono a passeggiare per Roma e quindi verso le undici rincasarono per passare la notte insieme.

Questa mattina alle nove mentre ambedue si trovavano sempre coricati, il Vagnozzi riprese a tormentare la donna con le sue querimonie e insistendo perchè ella si decidesse a *piantare* definitivamente l'altro innamorato.

La Marianna, come sempre, rispose negativamente. Di qui una lite che degenerò presto in un furioso alterco.

Il Vagnozzi, divenuto pazzo per l'ira, afferrò con la *sinistra* la rivoltella che teneva nascosta sotto il capezzale e ne esplose due colpi contro l'amante. Questa, tentando di difendersi, si avvinghiò strettamente al giovane, con l'intenzione di levargli l'arma di mano, ma presto venutele meno le forze, cadde riversa sul letto mentre diceva:

— Giacchè mi hai voluto morta, uccidimi tu pure!

Il cuoco non se lo fece ripetere due volte e diretta l'arma contro sè stesso, si sparò due colpi in direzione della tempia sinistra.

Alle detonazioni accorsero subito una coinquilina, certa Cleope Ruzzi ed il figlio Rinaldo che trovarono i due infelici abbracciati e tutti macchiati di sangue. A quella vista il figlio si dette a gridare, e consigliato dalla Ruzzi si recò di corsa alla vicina caserma delle guardie municipali.

Di là si portarono subito sul luogo il brigadiere Mancini e l'ispettore signor Neri, i quali disarmarono il Vagnozzi e in due vetture fecero trasportare i feriti all'ospedale della Consolazione.

I medici constatarono nella donna una ferita sopra la mammella destra, una escoriazione alla fronte e un morso alla guancia sinistra.

La lesione più grave fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Le revolverate che il Vagnozzi aveva esploso contro sè stesso non avevano fatto altro che sfiorargli la fronte, producendogli una ferita guaribile in una settimana di cura.

La Marianna aveva avuto dall'unione col Todini anche una figlia a nome Erminia che rimase presso il padre.

La camera ove è avvenuto il fatto era affittata per un mese ad un ufficiale dei bersaglieri.

A villa Borghese. — L'inaugurazione della illuminazione elettrica al Concorso dei vini nella pineta a villa Borghese, che doveva aver luogo questa sera, è stata rimandata a sabato 29, alle ore 8 1|2 pom.

— Nel pomeriggio di domenica 30 corr., nell'incantevole giardino del Lago a villa Borghese, si svolgerà un delizioso programma di divertimenti, a beneficio degli educatorii per i bambini poveri delle scuole « E. Pestalozzi » di porta Pia e dei prati di Castello.

Si eseguirà sul lago della musica vocale e strumentale; suonerà la banda comunale, concessa dal municipio; vi saranno mille altre gradite sorprese, preparate specialmente dalle gentili patronesse, con a capo la duchessa Graziali Lante, le signore Nathan, Costa, Besso, ecc. ecc.

Al Quirinale. — Ieri il comm. Sgambati ha avuto l'onore di essere ricevuto da S. M. la Regina, la quale aveva espresso il desiderio di udire alcune sue nuove composizioni ancora inedite. S. M. la Regina, per queste interessanti novità del maestro, che verranno pubblicate fra breve, ebbe parole molto lusinghiere.

Per la medaglia commemorativa del XXV anniversario di Roma italiana. — Il giurì, che doveva aggiudicare il premio pel Concorso di cui abbiamo parlato, ha emesso il suo giudizio.

Dei 26 modelli che concorrerano, nessuno fu trovato dal giurì adatto alla riproduzione per una medaglia.

Però, all'autore del modello col motto: *Sempre Avanti Savoia* — che è poi la signora Marcella-Lancelot-Croce, modello che noi notammo come il migliore, fu conferito dal giurì un diploma d'onore.

All'autore del modello n. 6 fu accordata una gratificazione di 500 lire; e all'autore del modello n. 26 fu conferito un diploma di merito.

In piazza Colonna. — Ecco il programma che eseguirà questa sera, dalle 8 1|2 alle 10, il concerto del 12 reggimento fanteria:

1. Marenco - Teodora - marcia — 2. Verdi - Giovanna d'arco - sinfonia — 3. Verdi - Otello - fantasia — 4. Donizzetti - Favorita - atto 4 — Meyerbeer - Trolsionne marche aux Flambeaux.

Elezioni provinciali. — A Valmontone nella votazione di domenica scorsa è stato eletto a consigliere provinciale l'avv. Carlo Scotti.

Gli studenti monarchici all'on. Crispi. — Il Circolo monarchico universitario ha inviato al presidente del Consiglio un telegramma di protesta contro la lettera dell'on. Cavallotti e di plauso al patriottismo dell'on. Crispi.

Grande spettacolo pirotecnico al Velodromo « Roma ». — Domenica 30 corr. alle ore 9 pom. avrà luogo al Velodromo « Roma » una grande serata pirotecnica con girandola.

La disgrazia di ieri sera in via del Pino. — Iersera verso le otto e mezza, in una vigna in via del Pino, fuori porta Salaria, il bracciante Feliziano Cori d'anni 27, mentre versava del petrolio dentro un lume acceso, questo s'incendiò producendo al Cori delle ustioni alla faccia e al braccio destro.

Curato all'ospedale della Consolazione, venne da quei sanitari giudicato guaribile in 20 giorni.

La frana di Rocca Priora. — Stamane nel territorio di Rocca Priora una frana ha seppellito tre persone, delle quali si ignorano i nomi.

LA VERTENZA DAL MEDICO-SANTINI

è stata risoluta per le vie cavalleresche. La cronaca del fatto e il risultato dello scontro appariscono dai seguenti verbali:

Oggi ventisei giugno 1895 alle ore 10 pom. si sono riuniti in una sala dell'Associazione della Stampa i signori ten. colonnello Arturo Galletti deputato al Parlamento e cav. Gino Fusinato, rappresentanti del sig. avvocato Umberto Dalmedico; ed i signori colonnello Camillo Fanti deputato al Parlamento e cav. Giuseppe Astuto capitano di fregata, rappresentanti del sig. dottor Felice Santini, medico capo di 1a classe nella regia marina, deputato al Parlamento.

I rappresentanti dell'on. Santini, rilevato che il loro rappresentato venne gravemente offeso iersera innanzi al caffè Aragno dal sig. Dalmedico in seguito a diverbio, com'è notorio, richiesero perciò una riparazione.

I rappresentanti del sig. Dalmedico osservarono innanzi tutto che avendo l'on. Santini fatto appello agli agenti della pubblica forza accorsi al fatto, qualificando il signor Dalmedico di aggressore, cosicchè questi venne persino condotto in una sezione di pubblica sicurezza, non potrebbe l'on. Santini stesso avere più diritto alcuno di chiedere ora una riparazione cavalleresca. Ad ogni modo, però, conformandosi alla esplicita volontà del loro rappresentato avv. Dalmedico, rinunciano a tale eccezione pregiudiziale.

In seguito a ciò i quattro rappresentanti sono passati ad esaminare i modi di risolvere la vertenza, e considerate che vi furono delle vie di fatto contro l'on. Santini, vista la qualità di ufficiale nella regia marina nell'offeso, dovettero con grave rincrescimento riconoscere che unico modo di soluzione si è una partita d'onore.

I rappresentanti dell'on. Santini chiesero quindi che lo scontro abbia luogo alla sciabola, da terminare a ferita riconosciuta dai medici.

I rappresentanti del sig. Dalmedico, riconoscendo nella parte avversaria il diritto alla scelta delle armi e condizioni, accettano. Si conviene quindi di comune accordo che i duellanti calzeranno il guanto di spada senza crespino. Lo scontro avverrà nelle ore pomeridiane di domani. Sul luogo si sorteggerà il comando del terreno, il posto del combattimento e le armi.

Fanti Camillo — *Arturo Galletti*

Giuseppe Astuto — *Gino Fusinato.*

Oggi 27 giugno 1895 secondo li accordi presi e colle condizioni stabilite nel precedente verbale di ieri, ebbe luogo alle 4 pomer. fuori una delle porte di Roma lo scontro alla sciabola fra i signori avv. Umberto Dalmedico e dott. cav. Felice Santini, medico-capo di prima classe nella R. Marina, deputato al Parlamento.

Al primo assalto l'on. Santini riportava una ferita contusa incisa alla testa, che, per giudizio dei medici fece cessare il combattimento.

Gli avversari si strinsero la mano.

Roma, 27 giugno 1895.

Fanti Camillo — Arturo Galletti

Giuseppe Astuto — Gino Fusinato

Circolo Enofilo Italiano. — E' noto che questa benemerita istituzione bandì un concorso col premio di una medaglia d'oro concessa da S. M. il Re e lire 400 dal Circolo, per la compilazione d'un *Manuale pel taglio dei vini.*

L'elaborato rapporto della Commissione esaminatrice dei manoscritti presentati, composta dei professori Carpenè, Cerletti e Comboni, fu letto e approvato dal Consiglio direttivo del Circolo enofilo, e, aperte le schede unite ai manoscritti, si aggiudicò il primo premio, *medaglia d'oro e lire 400*, al signor Nicola Ricciardelli, assistente nella R. Cantina sperimentale di Riposto, ed uno speciale diploma al signor barone A. Prato, da Trento.

Ambedue i lavori vedranno quanto prima la luce per cura dei singoli autori premiati, ed al Circolo enofilo italiano resterà il merito di avere mediante questo concorso colmato una lacuna nella bibliografia enologica e promosso lo studio del difficile problema del taglio dei vini.

E, giacchè siamo a parlare del Circolo enofilo, richiamiamo l'attenzione degli esportatori di vini sull'importante articolo pubblicato nell'ultimo numero dell'ottima rassegna *L'Italia enologica*, intitolato: *Il recente accordo intorno alla clausola dei vini.*

Vi si contengono preziose informazioni e notizie che illustrano praticamente le nuove disposizioni per l'invio dei nostri vini in Austria-Ungheria.

L'Italia enologica, sempre ricca di ottimi articoli, rassegne della stampa, informazioni ecc., occupa a buon diritto uno dei primi posti nella stampa tecnica enologica; la qual cosa torna ad onore del Circolo enofilo italiano che la pubblica.

Società Fotoceramica. — Ad iniziativa del cav. A. Montagna, si è costituita ieri in Roma una Società per esercitare la decorazione artistico-industriale dei vetri, smalti, maioliche e porcellane, mediante la fotografia e la pittura. — I nomi degli azionisti e la nota competenza tecnica del cav. Montagna, che assume la direzione dei laboratori, assicurano la serietà dell'impresa ed il successo della nuova industria artistica che sorge nella nostra città.

Uno stuolo numeroso di amici e colleghi e la rappresentanza dell'esercito hanno ieri accompagnato all'estrema dimora la salma del

Cav. LUIGI PANZERI

Archivista nel Ministero del tesoro

tenente nella riserva.

Prode soldato nelle campagne del 1860-66-67 nelle file garibaldine, funzionario valente, lascia cara, imperitura memoria di sè per le doti della mente, per la generosità dell'animo, per la lealtà del carattere.

LA VENDITA ALL' « OLD ENGLAND »

Lunedì 1 luglio e giorni seguenti, in occasione delle partenze per i bagni e per la campagna, i Grandi Magazzini **Old England** metteranno in vendita gli articoli che non furono venduti nella stagione.

Questi articoli, che non devono rimanere ad alcun prezzo in magazzino, subiranno un considerevole ribasso.

Raccomandiamo principalmente la Maglieria, la Biancheria per signore e per bambini, la Camiceria, Cravatte, Articoli di fantasia, Stoffe di sartoria per uomo e per signore, Profumeria, Cappelleria, ecc. ecc.

Chi vi farà una visita non avrà a pentirsene.

Piccola Cronaca

MONTECATINI - Bagni

Ditta **Vallani e Melani** — Regi Stabilimenti - Locanda Maggiore - Albergo primario che offre tutto il confortabile per i signori bagnanti.

200 CAMERE E SALONI - Pensioni, Servizio di Restaurant alla Carta e a prezzi fissi. — Regio Casino, Teatro, Farmacia, Delegazione, Posta e Telegrafo nell'Albergo. — **Illuminazione elettrica.**

Sanitari addetti ai RR. Stabilimenti: Prof. comm. **Pietro Grocco**, Dirett. sanit. e ispett. capo - Prof. cav. *Carlo Fedeli* - Prof. cav. *Paolo Cassiani*, Ispettori.

Per informazioni rivolgersi al sig. NAPOLEONE MELANI, Direttore e Proprietario della Ditta. — a 8150

ALTRO CHE PLICHI!...

Un esercito di noti scrittori, tra i quali *Leandro*, *Marchese di Caraba*, *Tom*, *Micco Spadaro*, *Caramba*, *Trilussa*, ecc., auspice il *Fanfulla*, ha pubblicato oggi un volume riccamente illustrato a colori dal titolo **Mari e monti.** Questo bel libro trovasi in vendita al prezzo di 50 Centesimi. Chi ne manderà all'**Amministrazione del « Fanfulla » Roma** una cartolina vaglia da 50 Cent., riceverà subito il volume.

LA GIUSTIZIA

GIORNALE DEGLI ORDINI GIUDIZIARII E FORENSI

Anno VII - Roma, Via del Corso, 18 - Anno VII

La Giustizia ha carattere essenzialmente *professionale*; non va quindi confusa con le riviste di giurisprudenza, alle quali serve piuttosto di complemento, specialmente per l'importante rubrica **Le Massime recentissime** (*pronunziate nella settimana* dalla Cassazione di Roma).

Abb. sem. da oggi al 31 dic. LIRE QUATTRO (cart. vaglia)

La grande diffusione della "Giustizia„ è la prova più eloquente della sua utilità.

D.R OTTONI Malattie veneree e della pelle, 9-10 a. e 12-4 p., Crociferi, 41, I.

DR FRATTALI già 1° aiuto nella R. clinica dermosifilopatica e condistore nei dispensarii celtici governativi di Roma, dà consultazioni private per malattie della pelle, veneree e sifilitiche, in via Nazionale, 60, p. 2°, dalle 3 alle 7 pom.

PAVIMENTI Tappeti di legno parquets, tapis trasportabili, L. 3,90 e più Met. *Danieli*, Via Cavour 217.

Il Grand Hôtel

a Venezia, per la sua splendida posizione sul Gran Canale ed il suo moderno confortabile, è il più brillante ritrovo specie nella stagione estiva dell'High-life italiana e forestiera. — Il sempre crescente favore si giustifica con la massima convenienza nei prezzi.

V. BOTTEGO — Nel cuore dell'Africa

IL GIUBA ESPLORATO

Scoperte — Esplorazioni — Caccie — Avventure

Bellissimo volume in grande 8° di 560 pag. col ritratto dell'autore, 143 splendide incisioni e 4 grandi carte geografiche a colori, L. 9,50. Vendibile presso ERMANNO LOESCHER e C. in *Roma* e presso i principali librai d'Italia.

FRATELLI BISES

ROMA - Via delle Maratte, n. 62, 63 e 64 - ROMA

Copioso e scelto assortimento di **novità** della stagione per **Signora** e per **Uomo.**

Biancherie e maglierie delle migliori fabbriche. Specialità in coutils e satins per corsets.

Prezzi moderatissimi.

Il Prof. **V. PENSUTI**, Medico Primario degli Ospedali di Roma, già Primo Aiuto della R. clinica, Docente Patologia medica Università di Roma, Specialista per le malattie di stomaco e intestinali, tiene consultazioni *private* in via Salario, 28, p. p. dalle 11 alle 13 (orario estivo) Analisi chimiche microscopiche per uso clinico. — 1024

TEATRI

Ricordiamo per questa sera al *Valle*, lo spettacolo d'onore della signorina Gilda Scarpetta, con *Na guaglione de mala vita*, e *Nu zio ciuccio e nu nepote scemo.*

Domani, per spettacolo d'onore della brava ed avvenente signorina Bianco, *'Na Santarella!*

×

Iersera al *Nazionale* la compagnia Beltramo-Vitaliani ha ottenuto un meritato successo rappresentando *Il fu Toupinel*, una delle più giocose e spiritose commedie del Bisson.

Questa sera il lacrimoso *Romanzo di un giovane povero*, di cui crediamo non fosse proprio sentito il bisogno!

×

La gentile signorina Pari è stata assai festeggiata iersera al *Quirino* nel suo spettacolo d'onore. Le furono offerti molti fiori e doni.

Questa sera ancora il *Ballo in maschera* e domani *Il Trovatore.*

Sabato, facilmente, prima dei *Puritani.*

×

La compagnia equestre Amato — composta di ottimi elementi — ha incontrato tutto il favore del pubblico del *Circo Reale*, il solo teatro di Roma ove ora sia permesso di fumare.

Questa sera spettacolo variato.

Spettacoli del 27 giugno

Nazionale (ore 9) — Compagnia drammatica Beltramo-Vitaliani: *Il romanzo di un giovine povero.*

Valle (ore 9 1|4) — Compagnia comica napoletana, diretta dal cav. Edoardo Scarpetta: *Na guaglione de mala vita — Nu zio ciuccio e nu nepote scemo.*

Quirino (ore 9) — *Un ballo in maschera.*

Circo Reale (ore 9) — Compagnia equestre Amato — Spettacolo variato.

Sferisterio Sallustiano (ore 5) - Tutti i giorni grande partita al pallone.

Tribuna Parlamentare

ALLA CAMERA

Seduta del 27 giugno

Presidenza del presidente **Villa.**

L'ordine del giorno reca: le solite interrogazioni, ma nessuna dell'on. Imbriani e il seguito del bilancio d'agricoltura.

Giornata magra: la probabilità del plico allontanata ancora di più da che esso ha preso le vie giudiziali.

Le tribune si ostinano ad essere affollate; ma l'aula è vuota e quasi, quando s'incomincia.

Alle 2 e 10, letto il verbale, il segretario Miniscalchi dà lettura delle seguenti proposte di legge:

a) dei deputati Cocco-Ortu, Pinna, Cao-Pinna, Garavetti e Solinas-Apostoli per l'istituzione delle sezioni di pretura;

b) del deputato Alessandro Costa per la modificazione alla legge 14 agosto 1862 sulla Corte dei conti;

c) dello stesso deputato Alessandro Costa per modificazione alla legge 17 febbraio 1884 sulla contabilità generale dello Stato;

d) del deputato Marazzi per estensione dello arruolamento al volontariato di un anno.

×

Brevi interrogazioni.

Galli e Rosselli ad una interrogazione dei deputato Camera sui provvedimenti pei danneggiati dalla grandine nel territorio di Sala Consilina, promettono la maggiore sollecitudine.

Galli dà somiglianti assicurazioni al deputato Pignatelli, pei danneggiati dalla grandine del comune di Santa Susanna.

Segue un'interrogazione politica al ministro dell'interno del deputato Pastore « che desidera sapere se furono, come risulterebbe da telegramma *Stefani* pubblicato il 15 corrente, arrestati a Muggia il dì 13, due anarchici e due individui sospetti, mantovani. In caso affermativo, domanda quale sorte abbiano subita o sia loro riservata. »

Risponde Galli. Già il nostro console si occupa

LA PRINCIPESSINA

Grande romanzo inedito di P. SALES

Proprietà letteraria della Tribuna — *Riproduzione interdetta*

In un attimo il ragazzo era balzato fuori di camera e giunto sul ballatoio:

— Se mi fate ancora male, chiamerò, e tutti mi difenderanno, perchè tutti qui mi vogliono bene.

— Eh! - esclamò Kreuzberg con un accento tra il burbero ed il benevolo - forse ch'io ti voglio far male?

Si era affrettato a nascondere la sua cattiveria.

— Bramavo soltanto, perchè così avrei guadagnato un giorno, aver subito un'informazione che tuo padre mi darà fra poco.

— Non posso dirvi quello che non so - rispose il ragazzo intestardito.

E siccome Kreuzberg gli si avvicinava, egli corse rapidamente alla scala.

Egli era coraggioso e pronto a soffrir tutto per la principessina Natacha, da lui amata come avrebbe amato una sorella; ma aveva paura di quel colosso, che in un impeto di collera, avrebbe potuto sfracellarlo.

— Non temere, piccino - disse Kreuzberg, con la sua finta bonarietà.

— Oh, io non ho paura di niente, signore - affermò il ragazzo con la sua voce più flautata - ma perchè avete tanta premura e credete che papà vi darà notizie della signorina Natacha vado a cercarlo di corsa.

E invano Kreuzberg gridò: « No, no »: il gobbetto precipitò o piuttosto scivolò lungo la scala.

E dal ballatoio Kreuzberg potè vederlo correre, con tutta la velocità delle sue gambine, verso la città.

— Maledizione! - borbottò fra i denti - il padre sarà prevenuto e non ci sarà modo di strappargli una parola. Almeno ne avrò profittato per...

Si assicurò che nessuno, nessuno veramente si occupasse di lui, rientrò nella camera e frugò nei mobili, in ogni canto con la minuziosa cura di un ladro che cercasse lettere e biglietti di banca.

— Giacchè essi hanno rapito la piccina devo ritrovarne qui qualche traccia.

E nondimeno non gli capitavano sotto mano che miserabili vesti e della musica — molta musica — e dei giornali — vecchi giornali di Tolosa ai quali ebbe torto di non attribuire importanza, perchè gli avrebbero appreso che l'individuo nel quale egli non vedeva che un volgare cantante napoletano era un ex tenore del teatro del Campidoglio di Tolosa « dove aveva riportato — Cipriano lo avrebbe giurato — dei successi da far tremare il mondo ».

Ma la resistenza del piccolo Alessandro aveva esasperato Kreuzberg ed un uomo in collera manca sempre di lucidità.

Egli non intese che soli quei giornali potevano metterlo sulla buona via, rivelargli l'angolo del mondo che il cantante preferiva a tutto, anche a Mentone ed al divino Mediterraneo, il sito dove avrebbe potuto tenerlo d'occhio in avvenire.

E continuò le ricerche nei cassetti, nel baule, nelle tasche delle poche vesti appese sotto una tenda di lustrino.

E ritornò più volte nello stesso sito senza scoprire nulla, nulla.

La sua ira andava crescendo.

Ma udendo un po' di rumore nel cortile dell'albergo uscì di camera e andò ad appoggiarsi coi gomiti alla ringhiera del ballatoio.

Veniva Cipriano, tutto coperto di sudore — perchè aveva corso molto in fretta — col suo Alessandro per mano.

Poco discosto si vedeva la signora Amalita tutta anelante, la sua corpulenza vietandole di metterci tanta sveltezza come suo marito nell'arrendersi al desiderio del signor Guglielmo Kreuzberg.

Poichè Cipriano appariva tutto sorridente e premuroso; ed egli pareva proprio un povero diavolo troppo contento che un così grande personaggio si degnasse di aver bisogno di lui.

Scorse Kreuzberg sul ballatoio, lo salutò umilmente, poi correndo su per la scala cominciò a scusarsi di aver fatto aspettare « quel buon signor Creuzebergo ».

Questi si sentiva sempre più inquieto e disorientato, non potendo credere « che un essere tanto inferiore » — era questa la sua opinione sul conto del cantante — fosse capace di rappresentare con lui una tale commedia, se non avesse avuto la coscienza assolutamente tranquilla a riguardo di Natacha.

Intanto Cipriano era giunto a capo della scala e si profondeva in inchini ed in ringraziamenti per l'onore che aveva voluto fargli « il signor Crouzeberge ».

Oh se egli poteva essere utile in qualche cosa al signor Crouzeberge, il signor Creuzebergo non aveva che da aprir bocca, perchè egli era fatto così, che quando aveva veduto un uomo condursi bene con una donna, gli restava affezionato per tutta la vita.

E appunto dopo quanto il signor Creuzeberge aveva fatto per quella damina di Mentone e per la sua gentile figlioletta!...

— Permettete, signore?

Malgrado tutta la distanza che separa un povero diavolo di musicista ambulante da un uomo ricco e potente, egli osava stendergli la mano.

E Kreuzberg non riesciva a distinguere ciò che in questo c'era di vero o di falso, di teatrale o di sincero.

Dopo aver stretta amabilmente la mano di Cipriano, gli disse:

— Mi sembra, signore, che nemmeno voi la cediate ad alcuno in fatto di cuore, quantunque vi siate comportato forse in un modo alquanto irregolare, biasimevole...

Si fermò... scrutando attentamente il volto del cantante.

Questi parve sinceramente stupefatto.

E guasconeggiando in modo spaventevole:

— Eh!... in modo irregolare, biasimevole?... Sareste tanto cortese di volermi spiegare cosa intendete dire con queste parole?

Nello stesso tempo fece cenno a Kreuzberg di entrare in camera.

Il bandito obbedì molto dolcemente, molto affabilmente, col volto sorridente; e sedendosi sulla sola delle due sedie che fosse in buono stato, disse:

— Comprendo benissimo la vostra premura per la piccola Natacha ed il vostro desiderio di darle una famiglia giacchè non ne ha più...

— Scusate! Scusate! Cosa mi venite contando?... Io sono molto semplice, e non comprendo affatto le cose complicate.

— Se non le comprendete le eseguite molto bene... Ed il modo con cui avete rapita la piccola Natacha dal collegio della signora Dervys è, a *detta degli agenti di polizia*, una meraviglia di esecuzione.

Cipriano trasalì — oh ma assai leggermente! — a questa parola « polizia » che ha la virtù di turbare le persone oneste anche più dei birbanti.

Ma subito pensò:

— Tu, brutto canaglia, non sai niente, e vorresti farmi parlare. Se gli agenti di palazzo avessero qualche sospetto sul conto mio, essi sarebbero venuti qui a chiedermi qualche spiegazione e non già tu! Dunque tu mi racconti delle frottole, perchè sospetti che la nostra cara principessina l'abbia rapita io, ma se ti figuri potermela riprendere per farla servire ai tuoi progetti di bandito!...

E proruppe in una risata con tanta naturalezza, con squilli così acuti e forti, che tutti i sospetti di Kreuzberg rimasero scossi.

— Io ho rapito la signorina Natacha?... Io?... Io?... Ah questa è carina! E perchè, mio Dio, avrei accresciuto la mia miseria con una bocca di più!... Ma sapevo forse io dove l'avevate messa quella povera piccina?

Kreuzberg fece un ultimo sforzo. Con accento severo egli disse:

— Andiamo, è inutile, perfettamente inutile che mentiate! Io ero disposto a prendere la cosa per il suo buon verso, perchè credevo che aveste agito a fin di bene, ma poichè vi ostinate a nascondermi la verità, vi avverto che non arresterò più la giustizia che tiene gli occhi su voi...

Cipriano rispose molto tranquillamente:

— Ed io segnalerò alla giustizia più di una cosa sulla quale meglio che su me dovrebbe tener rivolti gli sguardi.

— La vostra ostinazione è inutile, vi ripeto, siete stato veduto!...

— Io?

— Sì, voi, nell'atto che scalavate il muro di cinta del collegio della signora Dervys.

Cipriano tornò a ridere di cuore.

— Sentite, mio buon signor Kreuzberg, bisogna credere che oggi non abbiate tutto il vostro senno. Domando a voi perchè sarei andato a rapire la signorina Natacha dal collegio dove vi era piaciuto di metterla, e perchè mi sarei messo sulle spalle un secondo figlio, mentre duro tanta fatica ad allevare il mio e sono costretto a rinunziare ogni anno all'idea di farlo entrare nel conservatorio di Roma!... Ma supponiamo pure, per un istante, che per una ragione o per l'altra io avessi commesso questa follia... Mi prendete per un imbecille, signor Creuzebergo?... Vi assicuro che avreste avuto torto a pensarlo... Ebbene

Cipriano, con le braccia conserte, terminò di fulminar Kreuzberg col ragionamento che segue:

— Ebbene, quando si fa qualche cosa che non va bene — e certamente non è una bella cosa l'impadronirsi di una fanciulla che non ci appartiene — mi sembra che si deve cominciare dal nascondersi. Mi sono forse nascosto io? E vi assicuro che se c'è qualcuno al quale riescirebbe facile scomparire, sono proprio io quello!... Non ho, si può dire, domicilio: tutto il mio avere consiste in quel baule che vedete, ed in una cassa per la musica; mi guadagno la vita giorno per giorno nel paese che mi piace... Se avessi voluto nascondermi sarei forse venuto ad Aix-les-Bains dove tutti coloro che mi conoscono sanno che ci vengo ogni anno?... Non avrei per lo meno tentato di cambiar nome?... Non mi sarei foggiata un'altra testa, cosa che mi sarebbe riuscita agevole quanto il cambiare camicia?

Kreuzberg si alzò molto scoraggiato, quasi convinto di essersi messo su falsa strada.

E soltanto a sgravio di coscienza egli soggiunse:

— Mi duole per voi. Se quella fanciulla non ha più nè madre, nè padre, ha una famiglia potente che si interessa a lei, una famiglia la generosità della quale si estenderebbe alle persone che l'aiutassero a ritrovare la bimba!...

Cipriano esclamò tutto compunto:

— Ah... se potessi aiutarvi!... Non per denaro, si intende, ma soltanto per l'affetto che porto alla signorina Natacha!... Perchè è abbominevole pensare che l'hanno rapita!... E se non me lo dicesse un uomo come voi, signor Creuzeberge, non lo crederei affatto; no, non lo crederei!

E per qualche istante Cipriano lasciò libero sfogo alla propria indignazione contro i miserabili che avevano osato compiere un atto simile!

Quanto poi all'argomento della famiglia ricca e potente che di punto in bianco si interessava a Natacha, egli aveva tanta fiducia quanto in questo miserabile che faceva adesso il buon apostolo, e dal quale aveva inteso dire con le proprie orecchie che bisognava « piegare » il temperamento di quella fanciulla adorabile.

Non ne aveva cioè alcuna.

della faccenda. Certo egli non mancherà di difendere i diritti dei nostri connazionali. Il processo è pendente, ma trattandosi di causa che si svolge in uno Stato estero non posso aggiungere per ora altri particolari.

Pastore. Il Governo non mi ha dato notizie sufficienti e non posso perciò dichiararmi soddisfatto.

Saracco risponde alla interrogazione dei deputati Cirmeni, Di San Giuliano, Fili-Astolfone, Nicastro, Vagliasindi e Castorina « sulla voce relativa alla trasformazione del treno diretto Messina-Catania in treno accelerato quando sarà aperta all'esercizio la strada ferrata Eboli-Reggio ».

Dichiara che qualche leggiera modificazione sarà fatta, ma il diretto rimarrà; ed assicura che queste modificazioni non saranno di danno, ma di vantaggio a parecchi comuni.

Cirmeni. Prendo atto delle dichiarazioni del ministro, aspettando che i fatti le confermino.

×

Giunge l'on. **Crispi** e poco dopo l'on. **Imbriani**, ma mancano tutti i capi dell'Opposizione.

Continuano le interrogazioni.

Saracco risponde ad una interrogazione del deputato **Frascara** sull'ampliamento della stazione di Alessandria, e sull'impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Valmadonna.

Non può dare ora affidamento alcuno; ma quando saranno accordati i fondi necessari per altre opere urgenti, fondi che si farà un dovere di chiedere a suo tempo, provvederà anche per i lavori per la stazione di Alessandria.

Terrà conto poi dell'impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Valmadonna, che riconosce urgente.

Frascara prende atto e ringrazia.

×

E torniamo al bilancio dell'agricoltura che lasciammo ieri al capitolo 44, alla discussione della crisi solfifera in Sicilia.

Su questo argomento è stato presentato al banco della presidenza il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riferendosi alla propria deliberazione del 4 giugno 1892, confida che il Governo affretterà la presentazione di proposte efficaci in favore dell'industria degli zolfi, destinando a beneficio di questa il provento del dazio di esportazione.

« Di San Giuliano, Fili-Astolfone, Aprile, N. Colajanni, Vagliasindi, Rossa, Finocchiaro-Aprile, Testasecca, Cocuzza, Cirmeni, L. Marescalchi, De Luca, Castorina. »

Parla **Barazzuoli**. Il Governo si prende gran cura dell'argomento dell'industria degli zolfi e non mancherà al dover suo. Quanto al dazio di esportazione dubito che la sua abolizione possa riuscire più di danno che di vantaggio alla industria solfifera.

Colajanni. N. Nessuno vuole l'abolizione.

Barazzuoli. Il Governo studierà quali altri provvedimenti possano prendersi per sovvenire quella industria, senza ledere i vari interessi legittimi che trovansi in conflitto.

Tra questi provvedimenti considera per quello dei magazzini generali, esponendo i criteri, secondo i quali ritiene che potrebbe utilmente applicarsi.

Ed assicura che presenterà alla Camera, prima che si aggiorni, un disegno di legge che traduca in atto le agevolazioni che si potranno concedere all'industria degli zolfi.

Di San Giuliano. Prende atto della promessa del ministro, onde ritiro il mio ordine del giorno.

Cao-Pinna raccomanda che nel progetto di legge sull'industria mineraria si tenga conto anche della Sardegna. Egli afferma le tristi condizioni di quell'isola.

Barazzuoli. Il Governo si farà un dovere di pensare anche alla Sardegna negli annunziati provvedimenti.

E il cap. 44 è approvato.

×

Al cap. 45, **Socci** raccomanda l'istituzione di una scuola mineraria a Massa Marittima.

Barazzuoli. Asseconderò di buon grado le iniziative che saranno prese dalle rappresentanze locali.

Si approvano i capitoli dal 45 al 52, « Istituti di credito e di previdenza. »

Qui un piccolo incidentino.

Imbriani. Siamo finalmente alle Banche, tema doloroso... (Oh! oh!)

Barazzuoli. Ma il capitolo non tratta di Banche.

Voci. Legga bene, on. Imbriani.

Barazzuoli. Il capitolo dice: « Istituti di credito e previdenza, » ciò che vuol dire Banche popolari e Casse di risparmio...

Imbriani. Sono Banche anch'esse.

Pres. Ma se vuol parlar di Banche non è qui il luogo...

Visocchi. Sono passato al ministero del tesoro...

Imbriani. Lo so, lo so, on. Visocchi, ed allora saprò mettere anche i punti sugl'i; intanto anche qui si tratta di credito pubblico e di fede pubblica.

L'argomento evoca ricordi dolorosi, brutte memorie in questa Camera. (Oh! oh! Ilarità).

Vorreste negarlo? Se non lo potete negare, lasciate a me di fare questa dolorosa constatazione. I maggiori inconvenienti negli istituti di credito sono quasi sempre risultati dalla inosservanza della legge e dalle garanzie da questa prescritte a tutela della pubblica fede. Perchè il Governo non provvede? Mi pare che il Governo non si curi più che tanto della pubblica fede e del credito pubblico. Ciò è male. Ecco qui ciò che dice un uomo politico francese in proposito.

Legge infatti un brano di prosa tradotto dal francese, e si siede.

×

E diamo un'altra piccola corsa attraverso i capitoli dal 57 al 62.

Al 63 — Museo industriale di Torino — **Pinna** chiede l'istituzione d'un somigliante Museo a Nuoro.

Il nuovo deputato di Nuoro fa il suo primo discorso a difesa della Sardegna, di cui descrive le tristi condizioni, e dice come essa che ha sempre dato alla gran patria italiana, senza nulla chiedere, abbia ben alla fine diritto di essere considerata e curata.

Barazzuoli promette di occuparsi della domanda dell'on. Pinna purchè concorrano gli enti locali.

Si approvano i cap. 63 e 64.

Sul cap. 65: « Insegnamento artistico ed industriale » parlano: **Stelluti-Scala** che chiama le scuole dove s'impartisce codesto insegnamento « fabbriche d'operai spostati » e vorrebbe che si trasformassero in scuole tecniche; **Michelozzi** che le vorrebbe invece veramente artigiane, lodando quelle — che ora procedono benissimo — di Venezia, Terni e Prato; **Menotti Carlo** che propone l'allargamento delle scuole operaie, specie nei piccoli centri dove mancano altri mezzi d'istruzione.

Parla **Fasce.** Dice: — Invito il ministro ad occuparsi del riordinamento delle scuole superiori di commercio, e a far riunire una Commissione che fu appositamente nominata per studiare il problema, ma che, in cinque anni, non ha mai trovato il tempo di radunarsi. (Si ride.)

Di San Giuliano riparla delle scuole industriali che egli vuole destinate a produrre operai, tenendo conto delle condizioni locali.

Anche **Magliani** crede eccessive le critiche fatte a proposito dell'insegnamento industriale. Parecchie di tali scuole danno anzi ottimi risultati, per esempio, l'Istituto Casanova e la scuola Alessandro Volta a Napoli.

Raccomanda che si istituiscano in maggior copia le scuole femminili professionali e di arti e mestieri, e che si proceda a dare a quelle scuole un ordinamento stabile e un organismo rispondente al fine che si propongono.

Molti disegni di legge furono presentati in proposito, ma nessuno fu mai discusso. E' tempo di risolvere il problema.

Parla il relatore **Visocchi**, poi **Barazzuoli**, il quale promette di riprendere per le scuole professionali un progetto già studiato dal ministro Lacava.

Sono approvati i capitoli fino al 65, con una breve osservazione di San Giuliano che raccomanda di aumentare i sussidi delle agenzie commerciali all'estero.

Al cap. 70 c'è un discorsino **Zavattari**. Egli sollecita la nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

— Debbo osservare — soggiunge — che le lire 6000 che trovo impostate qui per le ispezioni sono spese assai male. Le contravvenzioni son poche e non danno frutto.

Anche oggi dieci parole e non più.

Ormai andiamo di corsa.

Vischi parla sul servizio dei verificatori.

Al cap. 83 – statistica – c'è una breve fermata per un ordine del giorno presentato da Celli ed altri dell'Estrema, perchè si faccia il censimento della popolazione al 31 dicembre 1895.

Sull'argomento parlano **Celli** e **Barzilai**. Il quale parla anche a favore degli impiegati della statistica.

Barazzuoli promette d'affrettare il censimento.

E si approvano gli altri capitoli fino al 90.

×

Si leggono alcune interrogazioni. La seduta è levata alle 6 1|2.

Domani due sedute, alle 10 e alle 2.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Cartoline)

STIMIGLIANO, 26. — Ieri verso le 3 pom. nel casale Fortonisccio, mentre imperversava più forte il temporale, un fulmine colpiva l'operaio Desiderio Scarinci che, per ripararsi dalla pioggia, si era ricoverato con altri suoi compagni di lavoro sotto una quercia.

Egli morì stamattina.

×

CIVITAVECCHIA, 27, ore 6,5 pom. — Con decreto 20 corrente è stato sciolto il Consiglio comunale.

Oggi è arrivato il cav. avv. Pinna-Carboni regio commissario.

INFORMAZIONI

ALLA CAMERA

L'intera seduta d'oggi è stata occupata dal seguito della discussione del bilancio d'agricoltura.

Di notevole non c'è stato che la promessa del ministro Barazzuoli di presentare un disegno di legge sulla questione degli zolfi in Sicilia.

Domani due sedute.

Fra le interrogazioni presentate oggi, da notarsi una dell'on. Imbriani intorno ai processi contro Giolitti ed un'altra dell'on. De Nicolò al guardasigilli intorno « alla interpretazione ch'egli intende dare al voto della Camera del 25 giugno. »

IL SENATO

si riunirà domani alle ore 4 pom. in seduta pubblica per discutere l'esercizio provvisorio pei mesi di luglio e agosto.

LA GIUNTA DELLE ELEZIONI

nella sua adunanza pubblica di stamane ha discusso l'elezione contestata del collegio di Pescarolo, dove era stato proclamato eletto l'on. Bissolati.

La Giunta ha deciso di proporre alla Camera la proclamazione a deputato dell'on. Anselmi, la cui elezione è regolarmente avvenuta.

La elezione di Budrio non fu discussa stante la malattia dell'avv. Lollini, difensore dell'on. Costa Andrea.

Per quella di Ostiglia (Gioppi) furono richiesti altri documenti.

UNA NUOVA AULA

L'ufficio di presidenza della Camera riunitosi ieri sera ha stabilito il bilancio della Camera per l'esercizio 1895-96.

Ha pure riconosciuto la necessità di costruire una nuova aula per le sedute, l'attuale non servendo bene allo scopo e necessitando molte riparazioni.

Si è ventilata anche l'opportunità di stabilire la tribuna per gli oratori.

LE MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO DELLA CAMERA

Ecco il testo delle modificazioni che la Commissione per il Regolamento ha proposto alla Camera:

Art. 33. — Se un deputato viola l'ordine, il presidente lo richiama, nominandolo.

Il richiamato può presentare alla Camera le sue spiegazioni, se pretende respingere il richiamo, il presidente invita la Camera a decidere.

Persistendo il deputato a violare l'ordine, il presidente lo richiama nuovamente coll'iscrizione del richiamo nel processo verbale e gli interdice la parola per tutta la seduta.

Se il deputato si rifiuta di ottemperare al secondo richiamo, il presidente deve invitare la Camera ad infliggergli la censura.

Il presidente deve altresì invitare la Camera ad infliggere immediatamente la censura al deputato che abbia rivolto personalmente ad uno o più colleghi ingiurie gravi o minaccie, ed invitato a ritirarle non abbia acconsentito.

Se un deputato durante l'appello nominale le turbe con frasi e con segni di approvazione o di disapprovazione, il presidente lo richiama all'ordine, e terminato l'appello potrà invitare la Camera ad infliggergli la censura.

Art. 38 bis. — La deliberazione della Camera che infligge la censura importa l'interdizione della parola per un periodo di tempo non minore di tre giorni e non maggiore di quindici a proposta del presidente e durante questo periodo è iscritta all'ordine del giorno.

Art. 38 ter. — Se un deputato trascorra nell'aula a vie di fatto o se colpito dalla censura non si uniformi alle conseguenze della medesima, il presidente invita la Camera a deliberarne l'allontanamento dall'aula e ad interdirgliene l'ingresso per un periodo di tempo da uno a dieci giorni.

Art. 38 *quater.* — La Camera, in qualunque caso sia chiamata a deliberare su misure disciplinari, vota per alzata o seduta senza discussione.

Art. 39. — Qualora sorgano tumulti nella Camera il presidente si copre il capo, e allora deve cessare ogni discussione.

Se il tumulto continua, il presidente sospende la seduta per un dato tempo, o, secondo l'opportunità, la scioglie.

Sospesa o sciolta la seduta, spetta al presidente applicare a suo giudizio ed a seconda dei casi, le sanzioni disciplinari di cui agli articoli precedenti.

I deputati che ne sono colpiti possono presentare le loro spiegazioni al presidente, il quale, dopo averli intesi, conferma o modifica le sue risoluzioni da comunicarsi alla Camera alla ripresa dei lavori.

Nel caso di scioglimento della seduta la Camera s'intenderà convocata senz'altro nel prossimo giorno non domenicale all'ora medesima del giorno prima.

Aggiunta all'art. 74. — Ogni parola, o atti sconvenienti e tutto ciò che offenda la libertà e la regolarità della discussione è violazione dell'ordine.

Aggiunta all'art. 93. — Ogni interruzione durante l'appello nominale è violazione dell'ordine.

La relazione, affidata, come si sa, all'on Sineo, è sotto i torchi e sarà distribuita, probabilmente, domani.

I MINISTRI AL QUIRINALE

Nella seduta reale di stamane furono firmati alcuni decreti di conciliazione demaniali, di trasferimento nel personale del ministero delle finanze e dell'interno.

Cominciata alle 9 1|2 è terminata dopo il mezzogiorno.

S. M. ha conferito piuttosto a lungo col ministro dell'agricoltura e commercio. Se le nostre informazioni sono esatte, S. M. il Re si sarebbe specialmente interessato delle questioni relative alla Sardegna ed alla Sicilia.

COLLOCAMENTO A RIPOSO

Sappiamo essere imminente il collocamento a riposo di quegli ufficiali generali che da maggior tempo trovansi in posizione di servizio ausiliare.

IL PRANZO PARLAMENTARE

Per il pranzo parlamentare che è annunciato stasera al Quirinale alle ore 7 1|2 le mense sono così disposte.

Alla destra di S. M. il Re. — Marchese di Villamarina, gen. Mocenni, min. Calenda di Tavani, on. Finocchiaro-Aprile, min. Sonnino, sen. Gravina, on. Di Sant'Onofrio, sen. Messedaglia, on. gen. Bogliolo, on. Giordano-Apostoli, on. bar. Schecca della Scala, on. Buttini, on. Fusinato, conte Gianotti, comand. Serra, conte di Santa Rosa. — *A sinistra:* Principessa Strongoli, on. Villa, min. Blanc, on. Bonacci, min. Morin, sen. Colonna d'Avella, on. Luciferо, on. Galli, sen. A. Calenda, on. De Renzis, on. Rava, on. Placido, on. Luigi De Riseis, magg. gen. Di San Giorgio, cap. di freg. Susanna, conte di Collegno.

A destra di S. M. la Regina: ministro Crispi, contessa di Santafiora, senatore Tabarrini, on. Chimirri, ministro Barazzuoli, senatore Di San Giuseppe, on. Adamoli, on. Miniscalchi-Erizzo, on. Danco, senatore Sprovieri, on. Romanin-Jacur, generale Pozzolo-Varlia, conte Gambray-Digny, on. Lampiasi, generale Lahalle, marchese Borea d'Olmo, tenente dei corazzieri. — *A sinistra:* senatore Parisi, on. Chinaglia, ministro Boselli, senatore Cerri, ministro Ferraris, on. D'Ayala-Valva, senatore Griffini, on. Salandra, on. Borgatta, on. Costantini, senatore Giorgi, on. Calciati, on. Lopis, marchese Guiccioli, comm. Lamberti, colonnello Paulucci, capitano di guardia.

Dopo pranzo le LL. MM. terranno circolo.

IL DISINCAGLIO DELLA « SARDEGNA »

Un telegramma giuntoci all'ultim'ora ci apprende che al più tardi domattina la *Sardegna* potrà essere disincagliata.

Oggi erano state già scaricate 1300 tonnellate di peso, all'alleggerimento necessario ne mancavano soltanto 300.

GLI INTENDENTI DI FINANZA ED IL FONDO PER IL CULTO

Con Regio decreto le attribuzioni delle Intendenze di finanza per l'annullamento dei crediti inesigibili del Fondo per il Culto sono state portate fino a L. 5,000.

Un Decreto ministeriale poi ha estese talune facoltà delle Intendenze di finanza in affari nell'interesse dell'amministrazione del Fondo per il Culto.

Ambedue le disposizioni vanno in vigore col 1º luglio.

UNA DENUNCIA?

Nel *Don Chisciotte* di questa mane è uscita in luce un'altra lettera dell'on. Cavallotti, la quale conclude con una dichiarazione che egli presenterà in settimana una denunzia al procuratore del Re contro l'on. Crispi per vari reati che si riserva di specificare.

« O l'autorità giudiziaria — continua la lettera — nel periodo istruttorio, fa ragione alla mia pubblica accusa, e la Camera non avrà che ad accordare l'autorizzazione contro il sig. Crispi.

« O non fa ragione, e conclude col non farsi luogo — e siccome dovrà, di conseguenza, *procedere per calunnia contro di me* — la Camera avrà ad occuparsi dell'autorizzazione a procedere a riguardo mio. »

Non ci sembra che allo stato attuale della legislazione e della giurisprudenza, queste due alternative che l'onor. Cavallotti pone all'autorità giudiziaria abbiano probabilità di essere seguite!

IL MATRIMONIO DEGLI UFFICIALI DI MARINA

Annuente il ministro della marina, la Commissione che esamina il progetto di legge sul « Matrimonio degli ufficiali » ha esteso l'indulto agli ufficiali della R. Marina.

CONCORSO PER GLI INSEGNANTI ALL'ESTERO

Al concorso per titoli, bandito dal ministro degli affari esteri il 20 aprile scorso e chiusosi il 15 corrente giugno, per i posti di insegnanti nelle regie scuole all'estero secondarie, elementari ed infantili, si sono presentati oltre 400 candidati.

La Commissione esaminatrice è stata composta dall'on. Blanc, ministro degli affari esteri, dei signori comm. Girolamo De Luca-Aprile, ispettore generale delle scuole all'estero, presidente; prof. cav. Pietro Cavazza, ispettore centrale al Ministero della pubblica istruzione; comm. Vittorio Bacci, provveditore agli studi per la provincia di Roma; prof. cav. Giulio Tittarelli, dell'Università di Roma; prof. Giuseppe Sergi, dell'Università di Roma; prof. conte E. Navarro della Miraglia, dell'Istituto superiore femminile di magistero in Roma; prof. cav. Michele Riva, dell'Istituto tecnico di Roma; cav. conte Felice Restagno, ex-direttore centrale delle scuole all'estero e direttore di segreteria nell'Università di Napoli; prof. cav. Angelo Scalabrini, insegnante di liceo, ex-direttore centrale delle scuole all'estero.

Funzionano da segretari il cav. Luigi Bocconi, segretario al Ministero degli esteri, ed il cav. Rossi Toscano Vincenzo, vice-console.

La Commissione ha iniziato i suoi lavori che dureranno un bel pezzo, oggi stesso alle ore 4 pom., riunendosi alla Consulta.

DIREZIONE GENERALE DEL FONDO PER IL CULTO

Falletti comm. Eugenio, direttore capo di divisione, è collocato a riposo dal 1.o luglio 1895.

Sisto cav. Agostino, capo sezione di ragioneria di 1.a classe, è incaricato di dirigere la ragioneria della direzione generale suddetta.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

Tommasi cav. Leonardo Maria, consigliere di Cassazione in Roma, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Roma — Tocco comm. Giuseppe, consigliere di Cassazione a Firenze, è nominato, col suo consenso, presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro.

Consiglieri d'appello tramutati: Romeo cav. Pasquale, da Macerata a Palermo — Martino cav. Giuseppe, da Trani ad Aquila — Lastaria Michele, da Aquila a Macerata.

Maddalo Raffaele, pres. del trib. civile di Ariano, è nominato cons. d'appello a Trani — Mobilia Filomeno, cons. d'appello ad Aquila, è nominato pres. del trib. di Ariano.

Berbes Vincenzo, proc. del Re a Nuoro, è nominato cons. Corte d'appello a Cagliari — De Libero Emanuele, sost. proc. a Lanciano, è nominato giudice ivi — Morrinaro Domenico, giudice a Siracusa, è nominato sost. proc. a Lanciano — Musio Gaetano, giudice di trib. in aspettativa, richiamato in servizio a Caltanissetta.

La situazione in Macedonia

L'*Agenzia Stefani* comunica:

SOFIA, 27. — Un dispaccio ufficiale da Kustendil conferma che un combattimento fra insorti macedoni e truppe turche ebbe luogo il 9 corrente sul territorio ottomano nei dintorni di Egri-Palanka.

Una banda di 25 uomini sorpresa dalle truppe turche, fu completamente disfatta. Vi furono otto prigionieri e tre morti. Nel giorno successivo un'altra banda di trenta uomini fu circondata dalle truppe.

— Il ministro della guerra, Petrow, ha ricevuto dispacci i quali annunziano che i posti turchi varcarono l'11|23 giugno la frontiera turco-bulgara, presso Tamrous, al sud di Filippopoli, trincerandosi di fronte ad un distaccamento bulgaro. L'ufficiale che comandava questo distaccamento, segnalò il fatto alle autorità di Filippopoli, chiedendo rinforzi.

Il ministro della guerra prese le opportune misure di precauzione.

×

COSTANTINOPOLI, 27. — Benchè la posizione della Turchia in Macedonia possa considerarsi come completamente sicura, le informazioni che giungono dalla Macedonia provocano qualche inquietudine perchè la natura del terreno rende difficile di chiudere interamente la frontiera ed i ripetuti scontri sul confine potrebbero provocare conseguenze spiacevoli.

Le notizie sopra i preparativi militari della Turchia sono molto esagerate. Nessun grande concentramento di truppe è stato ordinato. I comandanti dei corpi non hanno ricevuto che istruzioni generali.

Solamente il comando del corpo di Adrianopoli sarebbe stato incaricato di respingere le eventuali violazioni della frontiera, immediatamente, senza chiedere istruzioni.

×

Il nostro corrispondente viennese poi ci telegrafa:

« Si ha da Sofia che il Comitato macedone invierà alle potenze un *memorandum* pregandole di intervento a favore dei macedoni.

« Lo stesso Comitato telegrafò ad Ignatieff a Pietroburgo supplicandolo ad influire sullo czar a favore degli insorti macedoni.

« Le bande degli insorti si avanzarono fino a Bardar.

« In un combattimento rimasero uccisi 30 turchi e 17 bulgari.

« Presso Vranja e Preschkovo delle bande armate furono distrutte dai Nizams.

« A Belgrado assicurasi che l'insurrezione Macedone è fomentata anche dal Governo serbo. »

Arresti nella colonia russa

(Nostro telegr. particolare)

VIENNA, 27, ore 1 pom. — (*D. S.*) Nella notte scorsa furono arrestati a Varsavia 15 studenti, 3 avvocati e due librai polacchi accusati di mene nichiliste.

Amori franco-russi

LA FRANCIA AL MADAGASCAR

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 27, ore 4,12 pom. — (*Jacopo*). Comunicasi, come importante, che oggi Niccolò II ricevè l'ambasciatore francese conte di Montebello al palazzo di Peterhoff in udienza privata.

E' questa la prima udienza di tal genere che lo czar accorda a un ambasciatore estero.

×

Le comunicazioni telegrafiche col generale Duchesne che trovasi nell'interno del Madagascar sono ristabilite.

Lo stato sanitario delle truppe è meno cattivo di quel che affermavasi.

I francesi ebbero 160 morti e 350 malati a causa sopratutto dell'insalubrità delle acque.

Il suicidio di un ammiraglio brasiliano

RIO GRANDE, 27. — L'ammiraglio Saldanha da Gama, trovandosi circondato dalle truppe del Governo, si suicidò. Tuttavia la rivoluzione continuerà; Tavares ha assunto il comando degli insorti.

Borse e Mercati

Roma, 27.

Mercato sempre fermissimo con affari abbastanza attivi sopra i valori. Rendita esordita a 94,57 fece 94,65 per chiudere 94,60; contanti 94,37, 94,35 restando 94,40 denaro.

Gas e Marcia nominali ai prezzi di ieri — Omnibus 207,50 — Condotte ricercatissime e in buona tendenza da 173,50 a 178 — Risanamento 34,50 a 34,25.

Cambi: Francia 101,35 — Londra 25,28.

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO pel pagamento dei dazi doganali

(*Settimanale* dal 24 al 30 giugno '95)

Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire da farsi con biglietti di Stato o di Banca . . . L. 104 59

(*Giornaliero* 28 giugno '95)

Per gli sdaziamenti inferiori alle 100 lire da farsi con cartamoneta . . . . L. 104 37

Parigi, 27 giugno.

VALORI		APERTURA	CHIUSURA
Rend. Fr. 3 0|0 amm. ant.	F.	— —	101 20
Id. 3 0|0 perp.	»	101 67	101 65
Id. 4 1|2 0|0	»	107 55	107 42
Rendita italiana 5 0|0	»	90 45	90 30
Cambio su Londra	»	— —	25 21 1/2
Nuovi Consolid. 2 3|4 0|0	»	— —	107 7/16
Cambi sull'Italia	»	— —	4 0|0
Rendita Turca (nuova)	»	25 85	25 82
Banca di Parigi	»	816 —	816 —
Egiziano 6 0|0	»	— —	502 —
Rend. Spag. esteriore nuova	»	66 59	67 5/8
Banca di sconto	»	— —	— —
Banca Ottomana	»	— —	724 1/16
Credito Fondiario	»	— —	696 —
Azioni Suez	»	— —	3242 —
Azioni Panama	»	— —	— —
Meridionali a termine	»	650 —	650 —
Rendita Portoghese	»	26 3/8	26 7/16
Rendita Russa 3 0|0	»	93 35	93 45
Banca di Francia	»	— —	3580 —
Cambio su Madrid	»	14 72	— —

TORRIANI ETTORE, *gerente responsabile.*

Giorni sono spirava qui la sua bell'anima nel bacio del signore la

VEDOVA ROSSETTI DEL BONO

di Asti Piemonte

D'indole buona e mite, cortese ed affabile oltre ogni dire, la nostra compianta cittadina era sinceramente amata ed apprezzata da tutti quanti ebbero il bene di conoscerla ed avvicinarla. Il sottoscritto che conta fra questi, e che di più può con verità affermare aver goduto la di lei amicizia ed affezione, sente tutto il dolore della sua dipartita, come pure tutto lo schianto dei due figli orbati. Il cuore della signora Del Bono non visse e palpitò che per essi e ad essi consacrò tutta l'anima sua piena di soavità e di forza; essi ella seguì nei loro pellegrinaggio artistico, soffrendo delle loro sofferenze, godendo delle loro gioie. Ella apparteneva a quella schiera di madri che la missione della donna intendono e compiono nel modo più stretto e più sacro, e pei due figli angosciati fu l'ultimo suo pensiero, l'ultimo suo sguardo, l'ultimo suo anelito.

Pure, fra il dolore che sento per i due bravi e degni figli, l'egregio cav. Luigi e la distinta signorina Vittoria, fra il lutto in cui ora si trova immersa quella cara e patriarcale famigliuola, la voce del poeta mi suona consolante e mi ammonisce;

« Vi sia dolce pensar che la quiete,
Della tomba avrà fine e torneranno
L'alme dei buoni, come l'aura lieta,
Come le rose al rinnovar dell'anno! »

Londra, 4 giugno 1895.

L'amico *P. R.*

UN OTTIMO PROVVEDIMENTO

La sopraintendenza medica del R. Arcispedale di Santa Maria Nuova ha avuto un'idea molto lodevole e pratica. Essa ha proposto ed il commissario speciale ha approvato di bandire un Concorso per titoli a posti di medico chirurgo astante volontario al quale possono prender parte i medici chirurghi che da non più di due anni hanno ottenuto la laurea o il diploma speciale di perfezionamento all'Istituto di studii superiori di Firenze, nonchè i medici chirurghi iscritti, al corso di perfezionamento nell'Istituto stesso e gli studenti del 6º anno di medicina iscritti nella facoltà summenzionata.

Tutti gli astanti volontarii rimarranno in servizio per un anno e potranno essere confermati per un altro anno. Il servizio da essi prestato costituirà un titolo di preferenza nei Concorsi per la nomina di astanti effettivi.

Ora a nessuno sfuggirà l'importanza di questo provvedimento, quando si pensi che i medici e gli studenti che concorreranno, avranno il vantaggio di poter accompagnare allo studio teorico quello pratico e prendere conoscenza del servizio degli ospedali così che, nominati astanti effettivi nulla avranno da apprendere per divenire validi cooperatori dei medici primari. Apparisce poi chiaro quale vantaggio grandissimo si offre ai giovani laureati di qualunque Università i quali potranno venire a Firenze, e mentre compiono gli studii di perfezionamento nell'Istituto superiore, hanno agio di confortare i loro studii con una applicazione pratica che solamente negli ospedali frequentati assiduamente si può ottenere.

Le domande devono essere fatte non più tardi del 15 luglio alla soprintendenza medica e gli oneri ed i diritti possono esser chiesti alla soprintendenza stessa.

AVVISO BIBLIOGRAFICO

Facciamo noto ai signori maestri primari, che si è testè pubblicata la 22.a edizione del **Sillabario Italiano** di Gaet. Giordano, direttore di R. scuola all'estero. — Questo libriccino, condotto con infinita pazienza e senno pratico, è adottato fin dal 1868 nelle numerose scuole della provincia di Salerno e in tante altre, come si rileva dalla copertina di esso; ed ora, quasi interamente rifatto, secondo *le ultime istruzioni governative*, e arricchito di 60 graziose vignette si ripresenta agli educatori del popolo.

Gli insegnanti gli facciano buon viso, e vi troveranno non solo quanto è necessario per insegnare in poco tempo *la lettura contemporanea alla scrittura*, ma anche molte nozioni utilissime ai fanciulli, le quali bene si prestano all'insegnamento oggettivo.

Il libriccino si trova presso i principali librai di Roma, Napoli e Salerno al prezzo di cent. 30.

VENDITA PER PARTENZA

oggi e domani in via delle Finanze, 36, di tutti i mobili e tappezzerie appartenenti ad una famiglia che lascia la capitale, il tutto a prezzi fissi di stima.

Il Perito: FONTANINI.

OTTIMO IMPIEGO DI DENARO

Causa partenza da Roma cedesi avviato Negozio di Vini di lusso - Liquori - Biscotti e Conserve - completamente fornito di attigli e merce. Ottimo per signorina o signora. Per trattative rivolgersi avvocato Lanciarini, via del Pellegrino, 119, Roma - dalle 8 alle 9 ant.

ALITO CATTIVO

Catarro del naso

Unico ed indispensabile rimedio per combattere con straordinario successo tali incomode malattie è la **Polvere Antisettica Fattori**, assorbente, affatto innocua, di grato odore e di facile uso. Grossa scatola **L. 3** dai chimici **G. Fattori e C.**, Via Monforte 6 Milano e da tutti i grossisti. 6847 5

ISTRUZIONI GRATIS.

In ROMA presso Società Farmaceutica Romana, Z. Scarpitti.

Casa di Salute Fleurent Vedi avviso in 4ª pagina

SEME-BACHI per l'Estate e per l'Autunno (Vedi in quarta pagina).

Per lucidare scarpe gialle

Crema Italiana - 30 cent. la bottiglia, L. 4,50 la dozzina (L. 5,50 anticipate franco porto nel Regno). — **Drogheria Olivieri**, Corso (angolo via Ottocantoni) e via Torino, 139 (presso il Costanzi) - **Roma.**

VENA D'ORO

PRESSO BELLUNO VENETO

Premiato Stabilimento idroterapico

e stazione climatica principia a metri 500 sul livello del mare.

Direttore sanitario: Prof. dott. cav. Alessandro Lustig *del R. Istituto superiore di Firenze.*

Vice Direttore: Dottor Arnaldo Trambusti

Proprietario: Cav. G. LUCCHETTI e fratelli

La Figlia del delitto

Grande romanzo inedito di P. DECOURCELLES

Proprietà letteraria della Tribuna - Riprod. interdetta

Arrivando al ponte di ferro dell'Oise, Palliduccia si fermò con la vecchia serva presso la casetta di Felice Renaud, nepote di Orsola, addetto alla riscossione del pedaggio del ponte.

— Senti, mia buona Orsola – le disse la fanciulla – tu aspetterai qui tuo nepote che tornerà fra poco e io andrò sola dal fotografo.

— Tu!... sola a Parigi!... – esclamò Orsola.

— Ah, non temere di nulla!... Io non corro alcun rischio. Sai bene che conosco Parigi e che ho l'abitudine di camminarvi da sola. Del resto prenderò una vettura alla stazione come l'altro ieri... e tornerò subito.

— No, no, non voglio!

— Ti prego!... So che ti fa tanto piacere di passare il pomeriggio coi tuoi. E poi, hai adesso questa occasione, non te ne privare... Ti assicuro che non hai nulla da temere per me!

Orsola non osava resistere. La vecchia amava tanto Palliduccia che costei riusciva a farle fare tutto ciò che voleva! Eppoi in fondo non le dispiaceva di passare una mezza giornata in casa del nepote.

— Stai bene attenta, però! - disse la vecchia.

— Ma ti ho detto che piglierò una vettura! – rispose Palliduccia. - Non ne scenderò che un momento per salire dal fotografo! Sicchè vedi che puoi stare pure tranquilla!

— E tornerai subito a prendermi?

— Conta pure su di me! Guarda – aggiunse Palliduccia – per guadagnar tempo, tu mi aspetterai sul viottolo presso la baracca del cantoniere; si trova vicinissimo al castello e non avremo così da fare che un pezzettino di strada per rincasare.

— Sta bene.

— Allora arrivederci! dammi presto un bacio perchè sta per arrivare il treno.

E in così dire presentò la guancia alla vecchia governante.

— E bada a non preoccuparti – aggiunse la giovane - che sarò presto di ritorno!

Palliduccia si allontanò con passo rapido e giunse alla stazione di Conflans proprio al momento della fermata del treno.

Il piacere che provava la sorella di Flavia era così intenso che si sentiva agitata da una violenta emozione.

Ella pensava alla gioia che avrebbe provato nel rivedere la cara « mammina » della cui carezze era priva da tanto tempo.

Senza dubbio Flavia aveva ricevuto la sua lettera e la doveva stare aspettando.

Ella aveva provveduto senza dubbio all'allontanamento del bel Luigi il quale ispirava sempre a Palliduccia un vero terrore e che doveva continuare ad ignorare il di lei rifugio.

Luigi intanto non aveva dimenticato l'adorabile giovanetta che eccitava le sue ardenti brame.

In quel momento però egli non aveva opportunità di continuare le ricerche intraprese per sapere quel che ne era di Palliduccia, perchè era obbligato a badare ai casi suoi.

Gli affari dello stabilimento (che non aveva potuto pagare per intero a Papà Chopine) andavano di male, in peggio, ed egli era stato minacciato di sfratto.

Il miserabile era risoluto a tentare l'impossibile per procurarsi il danaro necessario per pagare Papà Chopine e non essere espulso dallo stabilimento.

Gli occorreva a ogni costo trovare duemila e cinquecento franchi, oramai indispensabili, avendo le spese accresciuto inoltre la cifra del debito. E, dal momento che non poteva procurarsi l'intera somma di un sol colpo, perchè non avrebbe tentato di procurarsela in frazioni?

Non appena fatto questo ragionamento, Luigi erasi rivolto a Melania che supponeva avesse fatto delle economie durante le sei settimane che aveva passato col visconting.

Andò a trovarla un mattino nella sua stanza ed esposele la situazione, che ella, del resto, conosceva, poichè il suo amante aveva promesso, avanti a lei, a Luigi i duemila e cinquecento franchi di cui aveva bisogno.

Arturo della Roche-Bardière non aveva potuto mantenere la sua promessa per essere stato improvvisamente allontanato da Parigi dalla madre.

Melania aveva messo infatti del danaro da parte; ma, previdente, non voleva disfarsene, volendo serbarlo pei giorni del bisogno.

Sicchè si fece tirare un po' la calza, ma alla fine consentì a prestare a Luigi seicento franchi ch'egli si impegnò a restituire a cinquanta la settimana.

. . . .

Bisogna tornare ancora un passo indietro con la nostra storia.

Rondeau, non appena uscito dal castello di Fouquereuil, aveva veduto tornare Orsola con Palliduccia e, nascosto nel luogo dove si trovava, aveva sorpreso anche una parte dei loro discorsi.

Palliduccia diceva alla governante — come i lettori ricorderanno — che sarebbe tornata di lì a due giorni a Parigi per vedere la prima copia del ritratto.

Rondeau la vide, la udì, ed ebbe il sospetto che la giovanetta fosse la figlia del magistrato; il sospetto si cambiò in certezza allorquando la vide entrare nel castello.

— Dopodomani!... - mormorò egli mentre Orsola spariva con Palliduccia nell'interno del castello senza averlo neppure notato. - Eh, perbacco, io cercavo un mezzo per sapere ciò che quell'uomo ha fatto della figlia mia! L'ho trovato il mezzo!

Rondeau aveva fatto quindi ritorno a Parigi e aveva lungamente riflettuto al da farsi per costringere il signor di Fouquereuil a rivelargli la sorte della propria figlia.

Egli aveva pensato subito allo stabilimento di Papà Chopine ove - come aveva imparato all'ergastolo - si trovavano sempre all'occasione dei compagni atti a darvi una mano per ogni specie di faccende.

— Il signor di Fouquereuil mi ha lanciato una sfida - mormorava egli mentre si dirigeva allo stabilimento. Egli mi ha detto di provarmi: ebbene mi proverò.

— Lui! – pensò l'amante di Flavia vedendo l'antico forzato che si avviava verso il suo esercizio. Che sia la provvidenza che me lo invia? Mi convertirei subito alla religione del buon Dio...

Il proprietario dello stabilimento gli andò incontro.

— Ebbene come state? - gli disse stendendogli la mano. Ve ne siete andato senza dir nulla...

— Ho avete un affare – rispose il padre di Flavia; ma eccomi tornato.

— Me ne rallegro! Io vi devo restituire un complimento; poichè mi avete offerto da bere sabato, oggi tocca a me d'invitarvi a bere un bicchiere con me.

— No, grazie... Ho da parlarvi di un affare importante.

— Davvero?

— Sì! – spiegò Rondeau a bassa voce fissando i compagni di Luigi la cui presenza sembrava che lo disturbasse. Ho un affare da proporvi!

— Avete ragione – replicò Luigi – e vi contento subito.

Volgendosi quindi a Fifì Tampon e agli altri compagni disse:

— Ehi, amici, lasciatemi parlare un momento col signore. Andate a fare una partita di carte in giardino. Vi raggiungo subito.

— Facci portare un litro – disse Poil-aux-Pattes.

L'amante di Flavia chiamò il cameriere e gl'impartì l'ordine.

Poi Luigi tornò da Rondeau che si era seduto in fondo alla sala.

— Ebbene – disse il bel Luigi – che cosa posso fare per servirvi?

— Ecco – fece il forzato. Vi ho detto già che io volevo rintracciare le mie figlie...

— E avete scoperto qualche cosa?

— Sì.

Poi, con un sospiro, l'infelice padre aggiunse, pensando all'amante di Flavia che egli aveva [illegible] pur essendo le mille miglia lungi dal sospettare l'intimità di essa col suo interlocutore:

— La maggiore... la maggiore è morta!

— Ah, tanto peggio! – fece il bel Luigi. Ma, che cosa volete, certe cose succedono. E la seconda?

— La seconda è scomparsa.

— Come... Partita?

— Ella vive, ne sono certo, e ho trovato un uomo che sa ove si trova, ci metterei la mano sul fuoco, ma che rifiuta di dirmelo perchè sono un antico forzato!

— Eppure non tutti possono appartenere al Jockey-Club, si sa bene!... – rispose Luigi in tono sarcastico.

— Quest'uomo ha una figlia!... – proseguì il padre di Palliduccia. Allora, per fargli aprir bocca, ho pensato di rapirgliela e di sequestrargliela finchè egli non abbia parlato.

— Per farne come chi direbbe un ostaggio?

— Sì, propriamente un ostaggio, come voi dite... Un ostaggio che restituirò solo in cambio del suo segreto.

— Non avete pensato male.

— Ebbene, vi va? Volete partecipare all'impresa?...

— Per darvi una mano?

— Sì.

— Diamine! - fece Luigi scrollando il capo non perchè esitasse ma per dar maggior valore al proprio concorso.

— Avete forse paura? - chiese Rondeau.

— Paura!... - fece il bandito con cinico orgoglio... Ah abbiamo partecipato ad imprese anche un po' più difficili!...

— E allora?

— Allora... dipende!

— Da che?

— Da ciò che arrischio e da ciò che l'impresa mi può fruttare!... Prima di tutto ditemi la cifra del guadagno... Aspettate; voglio consultare prima la mia biblioteca...

Luigi chiamò:

— Ehi, Fifì, vieni qui un momento!

Fifì Tampon lasciò la partita e si presentò sulla porta del giardino con le carte in mano.

— Presente! - fece egli.

— Eccola là, vedete, la mia biblioteca - disse l'amante di Flavia a Rondeau. - Fifì è uno di quei che conoscono il Codice meglio di tanti avvocati!

Poi chiese all'amico:

— Di' un po' con quanto è punito il ratto di minorenne?

— Articolo 354 - recitò imperturbabilmente Fifì Tampon - « Ogni individuo colpevole di aver rapita con la forza o la violenza una minorenne sarà condannato con la reclusione ».

— Bene... grazie!

— Non c'è di che - rispose Fifì - tornando presso gli amici.

— Ebbene? - chiese Rondeau.

— Diamine, si corre un bel rischio! - fece Luigi con una smorfia. E che cosa offrite per tale servizio?

— Quasi tutto quello che ho - rispose Rondeau avido di concludere il mercato - Duemila franchi!...

— Duemila franchi!...

Una tal somma costituiva per Luigi la sua salvezza.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *Guardarsi dalle Contraffazioni*

Agenzia in ROMA: Palazzo Doria - al Corso — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA.

Avvisi economici

CENTESIMI 5 LA PAROLA

Libri. Catalogo gratis, 2000 opere, prezzi fissi mitissimi. Storie municipali, Astronomia, Geologia, Matematica, Letteratura, Legge, Curiosità. Scrivere Giovannetti, libraio, Depretis, 92, Roma. c 8765

Farmacista. cercasi subito. Scrivere B 90000 B posta Firenze. 8842

Presso reggimento cavalleria Umberto I in Bologna aperto concorso posto sott'ufficiale capo fanfara, secondo norme atto 379 Raccolta militare (Edizione 1894). Domande documentate dovranno pervenire Comando reggimento pel 5 luglio. 8580

Rieti. Affittasi villino, aria ed acqua buona, facile accesso, dodici ambienti, stoviglie, letti senza biancheria; proprietà Giovanni Stoli. c 8898

Grottammare-Bagni. Affittansi palazzine, appartamenti, camere mobiliate. — Stabilimento. Spiaggia arena, sicura, soffice. Aria saluberrima. Vitto buon mercato. Pensione. Rivolgersi Gaddoni. c. 7900

Affittasi in Firenze la Cascina di S. Donato colle vaste praterie annesse, già di proprietà del principe Demidoff. - Trattative dirigersi proprietario Nemesio Papucci. Lung'Arno Guicciardini (bureau delle vetture) Firenze. H7608 F

Vendesi rinomatissima Birreria uso Ristorante. Vasto locale. Trattative Agenzia Internazionale Casai, 22, Borgognissanti Firenze. 8889 F

Maestra pianoforte con diploma cerca posto maestra esterna in collegio. — Scrivere 2704 Haasenstein e Vogler, Firenze. 8902 F

Cercasi in ogni comune rappresentanti per diffondere nozioni scientifiche d'enologia applicata, rimedii igienici per ristabilire vini di qualsiasi difetto, specialità enochimiche ecc. Scrivere: Amato Salvatore, Avellino. c 8908

Farmacista, ottime referenze, cerca occuparsi presso farmacia in città, oppure piccolo comune retribuito sussidio. — Trattative rivolgersi M. G., Taranna (Campobasso). c 8900

200.000 lire offronsi contro ipoteca dovunque, anche frazionatamente. — Romolo Vraneri, posta Firenze. c 8899

Bagni mare Liguria riviera levante. Affittansi camere, appartamenti, ville con mobilia, prezzi diversi. Posizioni pittoresche, arieggiatissime. Dirigersi Contro Giovanni, Chiavari. c 8897

Odontotecnico. Cercasi abile meccanico. Dirigere pretese referenze al cav. Tempestini, medico dentista, Messina. c 8896

Signorina parigina darebbe conversazione in francese per perfezionare pronunzia. Discrete pretese. Rivolgersi madamigella Juteau Louise, via della Vite, 74, piano 2. c 8909

Avvocati. Per L. 50 cedesi il Digesto e Codici di Gothofredi elegantemente rilegati in carta pecora. Dirigersi via Mille, 9, int. 3. c 8916

Tagliatore sarto cerca posto. Ottime referenze, pronto dare prove capacità. Miti pretese. Scrivere Maglio, via dell'Impresa, n. 25, Roma. 8915

Contabile per negozio cercasi con cauzione e stipendio da convenire. *Serio affare.* Scrivere subito N. Vissani, posta, Roma. c 8947

Ministro per negozio di pane e paste, cercasi per il 1° luglio con cauzione, a rendimento di conti. Scrivere N. Vissani, posta, Roma. c 8948

Camere mobiliate, volendo camera salotto, oppure camera studio, presso civile famiglia. Anche due persone. *Lungo Tevere Prati*, 17, porta prima. c 8949

Salute, tranquillità. Affittasi appartamento elegantemente mobiliato, magnifico posizione, 5 a anze indipendenti, cucina, bagno. Quarto piano, cesso, ascensore. Rivolgersi portiere palazzo Moroni, vicolo S. Nicola Tolentino. c 8951

CORRISPONDENZE PRIVATE

CENTESIMI 10 LA PAROLA

Irene tesoro mio. - Rinnuovo ringraziamenti carissima tue, finestini rivivare. Tutta mia adorazione, mio amore non saranno sufficienti a compensare la estrema bontà ed affetto di te mio bell'angelo consolatore. c 8928

Fiume. Non ho ricevuto ciò che sembravami annunciato per oggi. c 8942

... Ricevuto, carine poesie. Adoprerò sistema indicatomi. Desidero molte cifre. Saluti 29.

Ogni vostro sguardo tortura la fantasia. Sognovi, impazzisco per voi. Siate buona, scrivetemi una parola. Se anelavi mi rassegnerò. Preferisco espario. c 8913

P... Giolaci braccio ...sto: lo addoloratissimo amore non corrisposto. — Quando licenzierai ...sto? Desidero ardentemente vederti, parlarti. Sempre tuo. BEP. c 8614

Aloe. Con grato animo ringrazio affettuose espressioni. Commosso, superbo tuo affetto dedico ogni mio pensiero a te. Sii tranquilla, fidente avvenire. Feci quanto chiedi circa corrispondenza. Non privarmi notizie, unica mia consolazione. — Corrispondo con eguale saluto a quello inviatomi. Adoroti. c 8912

Desdemona. Finalmente lettera mi ha reso felice. Ci rivedremo presto. OTELLO. c8911

Fumo. Rinnovo riconoscenza. Ansiosissimo parlarle, potendo scriva così confortarmi, avendone bisogno. c 8910

Giuditta. Sabato alle 11 dunque come convenuto al solito luogo. Il mio cuore trema di gioia di rivederti. Ti scongiuro però non veni e in bicicletta, tu mi piaci immensamente di più senza. Addio amore. ANTONIO.

Sperlinga. Silenzio ingiustificato fammi temere non ricevuta lettera giorno 10 diretta casa. Riscrivo, ritira 49 posta. Ricorda BT quach 2 MASSIMO. *Non trovata nella lettera la L. 2. Favorite spedirle.*

Baco. Consigliato ritardare. Non vedendomi venerdì passeggio nove, aspettami lunedì.

Esperanza. Ricevuti lettera amorosa che baciai tanto piangendo. Abbi, tesoro, fede nell'amor mio unico ideale della mia vita, unico ispiratore di ogni atto, di ogni pensiero mio. Ricambiami sempre teneramente, coraggiosamente, sicura che tutto affronterei per te. Consentendolo verrò anche subito per rivederti un solo minuto sulla scala. In ogni modo scrivimi perchè mancandomi notizie tua salute vivo trepidante, desolato. c 8945

Trentacinque. Quando assisterai splendido tramonto, pensa quello indimenticabile Cavalli. TRENTATRE. c 8950

Cercasi abile agente amministratore campagna per nobile casato. Buon stipendio fisso, vitto, alloggio, utili. Scrivere subito iniziali S. C. Casalmonferrato. 8852

PRONTUARIO

per la ricerca con la massima brevità degli **interessi semplici e composti e degli sconti.**

Compilato per cura dei Ragionieri **B. Paladini e F. G. Ricciarini.**

PREZZO L. 2.50.

Trovasi in vendita presso i principali librai d'Italia. 8904 F

AFFITTASI CAVA DI TRAVERTINO

situata in comune di Magliano Toscana, presso strada provinciale conducente alla stazione Albegna. Per trattative rivolgersi a Tolomeo Santini in Scansano (Grosseto). 8907

CUTIGLIANO

Stazione di Procchia

PENSIONE PENDINI

Il Libro Aperto

Con Stab.to Idroterapico e cura del latte. Prezzi moderati. Per informazioni rivolgersi *Pensione Pendini, Firenze*, via Strozzi, 2-b.

Vendita Volontaria

Si rende noto che la mattina del dì venti luglio 1895, a ore 12 nello studio dell'avv. Carlo Castellini, posto in Siena, via Cavour, N. 22, 1° piano, sarà nuovamente esposta al pubblico incanto una piccola tenuta denominata La Pieve a Salti con villa, giardino, aranciera, bosco inglese ed altri annessi, tre poderi, un luogo, una fornace e casa da pigione posta nei Comuni di Buonconvento e S. Giovanni d'Asso (Provincia di Siena) per il prezzo resultante da perizia redatta dal signor Ing.re Giovanni Frilli ribassato di due decimi, e cioè per lire 50,973.60, e con le condizioni di che nel bando per vendita del 19 maggio scorso ostensibile nel detto studio Castellini fra le quali v'è quella dell'affitto dei beni antedetti (ad eccezione della villa ed annessi) per l'annuo canone di L. 2360, esente da tasse che sono a carico degli affittuari. 8906 F

SOCIETÀ FILARMONICA MARCIANA (Elba)

È aperto il concorso al posto di Maestro di questa Banda musicale. Annuo stipendio L. 960 — 10 per cento sugli utili. Le domande coi documenti dovranno essere inviate a questa Società non più tardi del giorno 30 corr. - Presidente ARNALDI.

Stabilimento Ing. prof. Pennacchietti in Spoleto (Umbria)

SEME-BACHI

per l'Estate e per l'Autunno.

Annuale Indigeno, Giallo puro	oncia di gr. 30	L. 15
Annuale, primo incrocio, Bianco-giallo	»	» 15
Annuale, primo incrocio, Poligiallo	»	» 15
Bivoltino-annuale, Giallo-verde	»	» 13
Bivoltino-annuale, Bianco-giallo	»	» 12
Bivoltino Indigeno, Giallo puro	»	» 14
Bivoltino Indigeno, Verde puro	»	» 12
Bivoltino Indigeno, Bianco puro	»	» 10

I luoghi che non hanno rappresentanti rivolgansi subito, per commissioni, schiarimenti, campioni, all'ing. Pennacchietti in Spoleto.

Le spedizioni si fanno subito dietro pagamento anticipato, o in assegno. Si raccomanda sollecitudine.

La Casa cerca Rappresentanti dove non ne ha.

COMUNE DI SINISCOLA

Avviso di Concorso

Il sottoscritto sindaco fa noto che con deliberazione consigliare 28 aprile testè scorso, approvata dal Consiglio provinciale scolastico in seduta 13 maggio u. p. fu istituita in questo comune, in modo facoltativo, la 4ª e 5ª classe elementare, cui è annesso lo stipendio annuale di lire mille da pagarsi in dodici rate mensili posticipate.

La nomina del titolare verrà fatta a concorso e per titoli non oltre la 1ª quindicina del mese di agosto p. v. I concorrenti dovranno presentare la rispettiva domanda non più tardi del mese di luglio del presente anno unendovi i seguenti documenti:

a) la patente di idoneità di grado superiore;

b) il certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1879;

c) il certificato medico, da cui risulti che il concorrente è fornito di sana e robusta costituzione, e va esente da ogni imperfezione fisica atta a diminuire il prestigio dell'insegnante, o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri;

d) il certificato di moralità relativo all'ultimo triennio, giusta l'art. 330 della legge 13 novembre 1859;

e) il certificato di non aver avuto condanne in correlazione coll'art. 375 della legge predetta;

f) l'atto di nascita debitamente legalizzato;

g) la dichiarazione del sindaco circa la rinunzia data spontaneamente dal maestro, e l'assenso del sindaco stesso dato al maestro perchè concorra altrove;

h) gli attestati del servizio prestato precedentemente, e tutti quegli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Tali documenti potranno essere presentati o in originale o in copia, purchè debitamente autenticati.

Le domande non accompagnate dai documenti menzionati alle lettere *a, b, c, d, e, f,* e all'uopo quello indicato alla lettera *g,* potranno essere escluse dal concorso senza ulteriori comunicazioni agli interessati. H 8903 N

Siniscola, 7 giugno 1895.

Il Sindaco f. GIO. PUXEDDU

Visto Il R. Ispettore f. A. AGABITE

Il Segretario comunale f. G. CAPITTA

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima - Sedente in Milano - Capitale L. 180 milioni - interamente versato

ESERCIZIO 1894-95

Prodotti approssimativi del traffico dall'11 al 20 giugno 1895. (35ª decade).

	RETE PRINCIPALE (*) Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze	RETE SECONDARIA Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Chilom. in esercizio	4407	4210	+ 197	1085	1085	—
Medio	4377	4200	+ 177	1082	1001	+ 81
Viaggiatori	1,147,043 50	1,155,450 80	— 8,407 30	54,353 37	56,475 78	— 2,122 41
Bagagli e Cani	50,570 28	46,086 34	+ 4,484 94	1,287 60	1,205 93	+ 81 67
Merci a G. V. e P. V. acc.	345,343 97	344,285 35	+ 1,064 62	15,218 32	11,050 96	+ 4,167 36
Merci a P. V.	1,688,350 51	1,685,912 50	+ 2,437 60	66,044 97	61,599 26	+ 1,385 61
TOTALE	3,231,314 26	3,115,757 91	— 420 14	133,844 16	130,961 93	+ 6,882 23
Prodotti dal 1° luglio 1894 al 20 giugno 1895.						
Viaggiatori	42,388,752 17	42,241,172 42	+ 147,579 75	2,174,750 46	2,208,796 41	— 34,046 95
Bagagli e Cani	2,135,721 04	2,075,941 13	+ 59,779 91	59,122 58	51,514 54	+ 7,608 04
Merci a G. V. e P. V. acc.	11,375,139 89	11,188,556 84	+ 186,583 05	417,385 89	399,514 78	+ 18,871 11
Merci a P. V.	54,865,864 52	54,151,668 66	+ 714,195 86	2,114,234 41	1,999,633 33	+ 114,601 08
TOTALE	111,765,477 82	110,654,339 15	+ 1,111,138 17	4,765,993 34	4,654,458 11	+ 111,535 23
Prodotto per chilometro						
della decade	738 28	767 69	— 34 41	123 36	120 04	+ 3 32
riassuntivo	25,539 29	26,346 27	— 806 98	4,404 80	4,649 81	— 245 01

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Via del Corso, 300 ROMA vicino piazza Venezia

ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI & C.°

Manifattura d'abiti per Uomini e Ragazzi

ROMA - MILANO - TORINO - VENEZIA

Invitiamo la nostra Spettabile Clientela a visitare i nostri MAGAZZINI avendoli provvisti di

TUTTE LE NOVITÀ DELLA STAGIONE

Completi per Uomo	da L. 16.75 a » 65.75	Sacchi tela Novità	da L. 5.25 a » 14.50
» » Giovinetto	da L. 16.00 a » 39.00	Costumini marin. tela	da L. 5.25 a » 8.75
Calzoni fantasia	da L. 4.75 a » 22.50	» » stoffa	da L. 12.75 a » 28.50
Sacchi Orleans	da L. 5.75 a » 19.25	Spolverini tela e orleans	da L. 7.75 a » 21.50

STOFFE ESTERE E NAZIONALI

BIANCHERIA - MAGLIERIA - TAPPETI - COPERTE

ARTICOLI PER VIAGGIO

A semplice richiesta si spedisce il NUOVO CATALOGO e CAMPIONI gratis

UNICO GIARDINO

DI POLLICOLTURA

Esistente in Firenze, Via Ghibellina, 100

FRATELLI GRILLI

Grandioso assortimento di uccelli, esteri e nazionali. Fabbricanti di gabbie voliere. Incubatrici, Polli e attrezzi. Uova secondate d'ogni specie.

Catalogo a richiesta.

SPERMOTINA MALESCI

Principio attivo del succo testicolare ottenuto col metodo del Prof. Brown Sequard dell'Accademia di Parigi.

Esperimentato con successo nel nostro Policlinico. **Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute.**

Dupplice assortimento effetti meravigliosi. Preparazione esclusiva del premiato Stabilimento Chimico **Malesci, Firenze.** Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. - Esigere la marca di fabbrica depositata. — *Si vende nelle primarie farmacie.* 81927

Marca registrata

Il Caffè-Malto Kneipp

(Prodotto dalla Compagnia del Caffè Malto in Genova) è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al caffè. 566 T

Diffidare delle contraffazioni esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i Droghieri del Regno

NOVITÀ ✿ NOVITÀ

MIRACOLO DI BUON MERCATO

L'ultima Novità "IL MIGNON„ apparecchio fotografico a mano per istantanei a scambio automatico per 6 lastre 6×8

Minimo volume cm. 7×11×14

·L. 15

Franco nel Regno con istruzione

PESO carico di 6 lastre K. 0,500

L. 15

Franco nel Regno con istruzione

"IL MIGNON„ nuovo apparecchio istantaneo di fotografia, dà tutte le scene animate della vita, della strada, come riunioni, carrozze, cavalli alla corsa, al trotto, ecc., ecc.

Con questo semplice apparecchio tutti diventano fotografi senza studi preliminari. Basta tirare un bottone e la veduta è presa.

"IL MIGNON„ apparecchio accuratamente costrutto e ricoperto con pelle nera finissima, vien spedito franco contro invio di L. 15 mandate ai Sigg. **LEPAGE e C., a Milano,** *Via S. Radegonda, 11.*

GRATIS - Catalogo di Apparecchi Fotografici - GRATIS

Casa di salute Fleurent

PER MALATTIE NERVOSE E MENTALI

con villini separati (Capodichino) Napoli

A. AVETA - P. STAGNO

Istituto fondato nel 1831

Posizione incantevole; stazione climatica. — A 20 minuti dal centro della città — Pensioni diverse. — Eleganti chalets sparsi in vasto parco per agiati e per ricchi signori; pei nevropatici, locali perfettamente separati con ingresso speciale dalla via.

PERSONALE SANITARIO

Comm. Gaspare Virgilio, Professore nella R. Università e Direttore del Manicomio di Aversa. — **Prof. Comm. Leonardo Bianchi,** Direttore della Clinica psichiatrica e dei Manicomi provinciali di Napoli. — **Dott. Guglielmo Cantarano,** Professore pareggiato nella R. Università e Vice Direttore dei Manicomi di Napoli. — **Dott. Francesco Aveta.** — **Dott. Alessandro Lebano.**

Il servizio medico è permanente.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla **Direzione.**

[illegible] **antiblenorragica** per malattie segrete e insufficienza, superiore a tutti gli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5. **INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA** Lire 3 **PILLOLE** L. 3. per guarire le più ostinate, goccette e perdite bianche. **UNGUENTO SOLVENTE** per grandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3. **SOLUZIONE** per guarire piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni . . . L. 3.

Rimedi approvati dal Consiglio superiore di Sanità del Ministero in Roma

PRIVATIVA GOVERNATIVA del D. **Tenca,** Milano, via Pattarella, 2, visita e consulta per lettera L. 5. [illegible] esigere sui rimedi ed involucri la firma a [illegible]. Depositi generali [illegible] in Milano presso lo stesso dott. **Tenca** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale [illegible] *C. Erba* sotto i portici Galleria V. E. che spedisce i rimedi in tutta Italia con L. [illegible]

L. 5

Spedite tosto a **MICHELE DE-CLEMENTE,** avrete a ricevuto a titolo di prova dello straordinario buon mercato della Casa, specialmente in stoffe, 3 metri stoffa tutta lana pettinata righe o quadri, colori chiari o scuri o mortiti, altezza 1,30 circa, sufficiente per un vestito. Il Campione delle stoffe e di tutti gli articoli della Casa. Il trasporto di ogni, ov verrà pagato alla consegna. Chi richiede due [illegible] gode vantaggio sulle spese di porto. La vendita in Milano ha luogo in Via Rastrelli 4 (Piazza del Duomo) e in Vicolo Rosalio 4. H 8562 R

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU

Invio gratis e franco dell'opuscolo esplicativo su domanda, indirizzata all'Amministrazione dell'**Elixir Godineau** 7, Rue St. Lazare - Parigi. 870

L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, mediante le *pillole afrodisiache-tonico-ricostituenti* del **Prof. Ursumando.** I risultati favorevoli finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal ministero dell'interno, ramo sanitario. — Prezzo completo **Lire Quindici** in tutta Italia. Unico Deposito delle vere pillole afr. presso **A. Ursumando,** via Nolana, N. 28, 2° p., Napoli.

Elixir **"Dentol„** in flaconi da L. 2 - 4 - 6 - 10 e 20.

Polvere **"Dentol„** in scatole da L. 1 e L. 1.50.

Deposito in ROMA presso: Emilio Parenti, Ricco e Mataccioli, N. Lucia ecc. ed in tutte le buone farmacie e profumerie.

In MILANO nei 5 Magazzini di G. Hermann — Milano - 23, via Monte Napoleone - 1, via Carlo Alberto (Palazzo Fieri) - 8, Corso Vittorio Emanuele e via Torino, 19.

TERME VILLANI BAGNOLI (Napoli)

Stabilimento di bagni termo-minerali con pensione annessa. Eleganza, Comodità, Economia. H 7878 N

Per distruggere mosche, scarafaggi, zanzare, formiche, cimici, pulci, vespe, tetani, pidocchi da testa, da pollai, gabbie e piccionaie, tarlo da abiti e mobili, insetti che rovinano fiori e frutta, **usare solamente l'insetticida** in scatole dello Stabilimento **Gelmia** di **Zara** (Dalmazia). Trovasi dai droghieri e farmacisti del Regno ed alla filiale d'Italia **L. Redaelli,** via Mazzini, 38, **Torino.** — Scatole gr. 30, 50, 100, 200, 500 a cent. 40, 70, L. 1, 1.70 e 4. Soffietti in gomma, cent. 55. Costa il 30 0/0 meno dell'altra. Inviando Cartolina-vaglia L. 1.25 ricevesi *franco* Scatola gr. 50 e Soffietto. 8154 T

ATTENZIONE

Per L. 6 si spedisce a domicilio pacco K. 3 formaggio cavallo d'orland e per L. 0.75 pacco K. 5. Ai rivenditori L. 105 al quintale. Inviare cartolina-vaglia G. Baldelli, Roma. c 8456

Premiato Stab. di Avicoltura

L. POCHINI, v. Mameli, I, Firenze

Incubatrici brevettate a regolatore elettrico automatico. Uova, pulcini e polli delle migliori razze a prezzi eccezionali. Prima di fare qualsiasi acquisto, *chiedete tutti il listino gratis.*

ISTITUTO PER LA CURA RADICALE

ERNIE

Fondato nell'anno 1869

Autorizzato con decreto prefettizio

Via [illegible], 10

D.r C.e A. **Montegazzaco** Chirurgo Ospedale Maggiore

D.r Cav. A. **Arcari** (Via S. Antonio, 11)

Guarigione in 15 giorni - oltre 400 guarigioni). — Visite nell'Istituto dalle 2 alle 5 pom. In casa del D.r **Montegazzaco,** (Via F. Sforza, [illegible]) alle 12 meridiane.

ASMA E CATARRO

[illegible] e la POLVERE [illegible] Oppressione, Tosse, Raffreddore, Nevralgie [illegible] Vendita all'ingrosso: [illegible] 20, Rue St-Lazare, Parigi. [illegible] Vendita in tutte le Farmacie d'Italia.

VICHY

sono le

PASTIGLIE VICHY-STATO

[illegible]

MARCA dello STATO

[illegible]

STAGIONE DEI BAGNI

[illegible] Maggio — 30 Settembre

IMPIEGHI Abbonarsi al « Divulgatore degli impieghi vacanti, annui L. 4. Spedire Ufficio Cilla, Roma. Si manda saggio in seguito a cartolina doppia. 8449

ULTIME NOVITÀ INGLESI

IN STOFFE E MANTELLI

IMPERMEABILI

SENZA ODORE

ASSORTIMENTO COMPLETISSIMO in Articoli

LAWN TENNIS

EMPORIO in articoli di Gomma elastica ed Elastico presso **N. HALPHEN e C.** MILANO via Carlo Alberto, 2.

VILLEGGIATURA - BAGNI di MARE

PORTICI (Croce del Lagno) *Villa San Severino Quaranta.* Grandi e piccoli appartamenti e quartini con e senza mobili, scuderie, rimesse e vasti magazzini per deposito. Panorama incantevole del Golfo e del Vesuvio. Aria saluberrima, **pigione moderata.** Contiguo alla Villa, vasto ed elegante stabilimento di bagni marini, non inquinati, da gareggiare con le più rinomate stazioni balneari, garantito da ampia scogliera e con morbido lido a fondo naturale di arena, ove scaturiscono vene d'acqua ferruginose e solfuree. Vasche per educandati. Doccie e ginnastica. **Garden Theatre.** Gran salone per concerti. Restaurant. Tram ogni 5 minuti, a mezz'ora da Napoli. Posto di vetture da nolo. In prossimità **fontanina d'acqua del Serino.** Rivolgersi al proprietario Baroni di S. Severino (**Portici**).

Fonografo

Non pochi tentarono la caricazione di Cilindri per Fonografo; ma, per quanti sforzi abbiano fatto, non riuscirono nello intento perchè, sebbene sembri cosa facile, esige invece lunga pratica, e sopratutto cure ed attitudini speciali. Noi siamo lieti poter dire d'aver risolto il difficile problema e possiamo quindi offrire ai possessori di Fonografi dei *Cilindri splendidamente fonografati,* di *nostra esclusiva caricazione* a *prezzi miti,* con pezzi d'opere cantati da *distinti artisti,* romanze, canzoni e bande militari italiane di *60 e più istrumenti.*

Si spedisce il Catalogo gratis. Rivolgersi Bar Automatico, Piazza Venezia - Roma. c8458

I nostri figli

non rispecchiano le nostre colpe se siamo previggenti e cauti. Bisogna quindi prevenire e curare le malattie segrete con i moderni suggerimenti della scienza antisettica, perchè solo così il sangue rimane immune dall'infezione. Nè si creda al miracolo di certi sedicenti specialisti, perchè il miracolo è il mezzo per convincere ed abbindolare gli ignoranti; invece il ragionamento scientifico, basato su vasta esperienza deve convincere gli intelligenti.

L'Iniezione antisettica

è il miglior preparato specifico per prevenire e curare la blenorragia, goccetta ed altre malattie segrete. Basato sul potente antisettico C8 H9 C13 O4 (5 gr. a fl.) neutralizza il virus, quindi evita l'infezione venerea e sifilitica; sterilizza gli elementi infettanti, distrugge la secrezione purulenta riuscendo così curativa per eccellenza, evitando l'infezione del sangue. Anche a contatto col male chi usa l'Iniezione antisettica, rimane immune dal male stesso. Nè vi è cura migliore e più breve, perchè con l'Iniezione antisettica Lombardi e Contardi finisce l'irritazione dopo la prima applicazione, ed in tempo sorprendentemente breve si consegue la guarigione anche di mali antichissimi. Non contiene sali metallici, quindi non dà mai restringimenti. Costa L. 2.50 in tutte le Farmacie, per posta nel Regno un flacon L. 3.25; quattro flacons L. 10 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi in Sarno. Succursale in Napoli, Quercia 16.

La Smilacina

è un preparato a base di Salsapariglia 20 0/0 con estratti legni indiani, quindi racchiude in sè quanto di meglio la scienza ha sperimentato utile come depurativo. Dopo inveterate infezioni veneree e sifilitiche non curate a tempo con l'Iniezione antisettica è una necessità depurare il sangue per evitare le facili ricadute, i doloretti vaganti, gli indurimenti glandolari, la debole funzionalità dell'organismo e tante altre sofferenze dipendenti dall'acredine del sangue. Eccellenti risultati si sono conseguiti con la Smilacina e chiunque ne intraprese la cura si affrettò a terminarla con massima soddisfazione. — Costa L. 5. Per posta nel Regno un flacon L. 5.75; tre flacons L. 15 anticipate alla Fabbrica Lombardi e Contardi in Sarno. Succursale in Napoli, Quercia 16 (vicino al Gesù).

I nostri padri

quando si avvidero che l'olio di fegato di merluzzo aveva un valore illusorio come cura generale ne abbandonarono l'uso risparmiando a noi il sacrifizio di ingoiare e digerire il fetido e nauseante prodotto. Essi ritornarono con vantaggio ai ricostituenti duraturi: ferro, fosforo, calce, manganese; sono questi gli elementi essenziali dell'organismo. Oggi l'industria fa rivivere l'olio di fegato di merluzzo e sotto diverse forme aromatizzato od emulsionato lo consiglia con insistenza; quindi molti l'amministrano ai loro figli condannandoli a quell'inutile sacrifizio che i nostri padri saviamente ci risparmiarono. Un dotto ed intelligente professore paragonò la cura dell'olio di fegato di merluzzo, all'imbianchimento fatto dal proprietario di una casa mal ridotta, che ha bisogno di restaurarsi dalle fondamenta. La casa cade se il proprietario non la restaura per bene, il sofferente muore se non ricostituisce il suo debole organismo col ferro, fosforo, calce, manganese. In grazia ad un tale principio sanzionato le mille volte dall'esperienza, devesi anche oggi abbandonare l'uso dell'olio di fegato di merluzzo, comunque preparato e combinato, e sostituirlo con i ricostituenti più efficaci, ferro, fosforo, calce, manganese. A maggiormente rendere utile la cura ricostituente con tali sostanze, s'usa con vantaggio il Rigeneratore, preparato speciale della Ditta Lombardi e Contardi, che ne contiene sei grammi per flacon, in forma piacevole, digeribile, assimilabile. Il **Rigeneratore** dà appetito; migliora la digestione e l'assorbimento dei cibi, dà salute e forza. Cura l'anemia, la scrofola, il linfatismo, la rachitide, il cattivo sviluppo dei bambini, le mestruazioni irregolari, i fiori bianchi, i colori pallidi, l'isterismo, la neurastenia, il diabete, l'inerzia e tutte le sofferenze dipendenti da disturbate funzioni organiche. È preso con avidità anche dai bambini.

Il ferro

è compreso nel Rigeneratore sotto forma completamente assimilabile, non dà stitichezza, anzi regolarizza la defecazione curando il catarro gastro-enterico per atonia. Se vi sentite deboli per sofferenze o patemi di animo, abuso di piaceri ecc. usate il Rigeneratore Lombardi e Contardi, che vi dà la cura completa, ricostituente e fortificante.

Costa L. 3 in tutte le farmacie. Per posta se ne spedisce un flacon per L. 3.75, quattro per lire 13 anticipate alla Fabbrica Lombardi e Contardi in Sarno. Succursale in Napoli, Quercia 16 (vicino al Gesù).

DEPOSITI: *Acerra,* Bocenzi - *Alessandria della Roc.,* Carlini - *Ancona,* Tedesco e Foligno - *Ardore,* Mollica - *Bari,* Lippolis - *Barcellona Sic.,* Salvo - *Benevento,* Palmieri - *Bologna,* Bonavia - *Boscotrecase,* Caruso - *Caiazzo,* Perreca - *Calopezzati,* Graziani - *Campobasso,* Torre - *Candela,* Magaldi - *Caraffa,* Bruni - *Carlopoli,* Talarico - *Carbonara di Bari,* Rizzi - *Carpino,* Dilella - *Caulonia,* Cameriere - *Catania,* Polizzi, D'Agati, Scradeti, Sorrentino - *Cardinale,* Cavallo - *Cefalù,* Barranco - *Cerreto San.,* Ciaburri - *Cerchiara Calabra,* Lopasso D'Elia - *Cetraro,* Falcone - *Castrovillari,* Caterini - *Civitavecchia,* Tommasini - *Civitacastellana,* Midossi - *Comiso,* Cesareo - *Catanzaro,* Masi, Olita, Papaleo - *Decollatura,* Saccà - *Dogliani,* Achino, Ceva - *Firenze,* Pegna - *Foggia,* Accolfuli - *Fossalta,* Maiurano - *Genova,* Cabella - *Giffoni Sei Casali,* Testa - *Gravina,* Piantamura - *Inglesias,* Murroni - *Lanciano,* Napolitano - *Livorno,* Pacelli - *Milano,* Manzoni - *Messina,* Buffo - *Montella,* Martucci - *Monteleone Cal.,* Maralli - *Napoli,* Quercia 16 - *Nizza Sic.,* Zappola - *Nocera Inferiore,* [illegible] - *Marsico,* Greco - *Noicattaro,* Didonna - *Oriolo,* Luzzi - *Palermo,* Dato - *Paternò,* Strano - *Portuna,* Sanfilippo - *Petrella Tif.,* Di Iallo - *Pescina,* Cambise - *Piedimonte d'A.,* Piazza - *Reggio Cal.,* Franco - *Reggio Em.,* Guazzi - *Regalbuto,* Raiajeri - *Roma,* Colonnelli e Bordoni - *Rogliano,* [illegible] - *Rosarno,* Massara - *Rosarno,* Manduca - *Rovereto,* Perini - *Rocchetta al Volt.,* Delulis - *Silvi,* Ciampani - *S. Giov. in Fiore,* Foglia - *Sora,* Faticante - *Serra dei Conti,* Nicoletti - *Sinopoli,* Nicolò - *Squinzano,* Nicolò - *S. Pier [illegible],* Pezzotti - *Serracapriola,* Fuiuti - *Soverato,* Sanginito - *Scorze,* Spadafora - *Salopaca,* Parrella - *Savigliano,* Marengo - *Torino,* Torta - *Torre del Greco,* Carotenuto - *Taranto,* Olita - *Taurisano,* Papadia - *Tornareccio,* Paglieni - *Teramo,* Ruggiero - *Torremaggiore,* Santore e C. - *Torre Ann.,* Aiello - *Torella dei Lomb.,* Cocozza - *Tolmo,* Territore - *Tricase,* Vallo - *Vicenza,* Fratelli [illegible] - *Venezia,* Tronto - *Vasto,* Martone - *Vallo Luc.,* Napol' ecc., nonchè in tutte le farmacie d'Italia, essendo ogni farmacista autorizzato ad averne deposito.